



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

**RASSEGNA DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E
AMMINISTRATIVI IN MATERIA SANITARIA, SOCIO-
SANITARIA E SOCIALE APPROVATI NEL CORSO DELL'XI
LEGISLATURA REGIONALE (2020/2025)**

Venezia, settembre 2025

*Servizio di Vigilanza sul Sistema socio sanitario
Dirigente Capo Servizio: Rossana Ceci*

San Marco 2322, Palazzo Ferro Fini, 30124 Venezia

Tel. 041 2701680

E mail. svss@consiglioveneto.it

Pec. svss@consiglioveneto.legalmail.it

A cura di Michaela Colucci

Editing di Elisa Toffolo Rossit

Nota introduttiva

La presente è una Rassegna di provvedimenti legislativi e amministrativi per le materie sanitaria, sociale e socio-sanitaria, approvati dalla Regione del Veneto nel corso dell'XI legislatura, dal 2020 ad oggi. Si tratta di atti esaminati dalla Quinta commissione consiliare permanente e licenziati all'Aula consiliare al fine dell'approvazione e di provvedimenti ad approvazione della Giunta regionale, rispetto ai quali la Commissione ha espresso il previsto parere.

La Rassegna pertanto raccoglie:

- le leggi regionali;*
- le proposte di legge statale a iniziativa regionale da trasmettere al Parlamento nazionale, ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione;*
- le deliberazioni amministrative a contenuto programmatico e di indirizzo per le quali le leggi regionali individuano nel Consiglio regionale il soggetto competente all'approvazione (così dette DACR), su proposta della Giunta regionale;*
- una selezione ragionata di deliberazioni amministrative di maggior rilievo – quanto a contenuti dispositivi e pianificatori - approvate dalla Giunta regionale, previo parere della Quinta commissione consiliare permanente sulla proposta giuntale (PAGR).*

Per ogni legge è stata elaborata una sintetica nota di commento che ne evidenzia contenuti e finalità, principali provvedimenti attuativi approvati dalla Giunta regionale ed eventuali ordini del giorno pertinenti approvati dal Consiglio regionale contestualmente alla legge stessa.

Quanto agli altri provvedimenti - proposte di legge statale a iniziativa regionale, deliberazioni amministrative del Consiglio regionale, selezione di deliberazioni amministrative di maggior rilievo approvate dalla Giunta regionale, previo parere della Quinta commissione consiliare permanente – se ne indica in sintesi il contenuto.

Appositi collegamenti ipertestuali (link), specificamente evidenziati, consentono di consultare i provvedimenti legislativi e amministrativi raccolti e sintetizzati in Rassegna. Il materiale di documentazione è stato tratto dai siti internet del Consiglio regionale e della Giunta regionale del Veneto.

INDICE

I. LEGISLAZIONE REGIONALE VENETA IN MATERIA SANITARIA, SOCIO-SANITARIA E SOCIALE (2020/2025)

ANNO 2020

- *Legge regionale 24 gennaio 2020, n. 1 - Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2019 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali* **11**
- *Legge regionale 14 febbraio 2020, n. 9 - Modifica all'articolo 8 della Legge regionale 3 agosto 2001, n. 16 "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e istituzione Servizio Integrazione Lavorativa presso le Aziende Ulss" e successive modificazioni e Legge regionale 27 luglio 2020, n. 31 - Modifiche alla Legge regionale 3 agosto 2001, n. 16 "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e istituzione Servizio Integrazione Lavorativa presso le Aziende Ulss* **13**
- *Legge regionale 14 aprile 2020, n. 10 - Attivazione da parte dell'università degli studi di Padova del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana. Disposizioni in materia di finanziamento da parte della Regione del Veneto e ulteriori disposizioni* **14**
- *Legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 - Interventi a sostegno della famiglia e della natalità* **15**
- *Legge regionale 27 luglio 2020, n. 33 - Incremento delle risorse destinate alla remunerazione del personale dipendente impegnato nell'emergenza epidemiologica da Covid-19* **17**
- *Legge regionale 17 novembre 2020, n. 34 - Riconoscimento ai professori e ricercatori universitari in assistenza dei benefici economici per lo svolgimento di attività di contrasto all'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2* **18**
- *Legge regionale 17 novembre 2020, n. 35 - norme per la istituzione, implementazione e gestione di una piattaforma informatica regionale per il monitoraggio dell'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2* **19**
- *Legge regionale 1° dicembre 2020, n. 37 - Modifiche alla Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016" ed ulteriori disposizioni* **20**
- *Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 - Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2021* **20**

ANNO 2021

- *Legge regionale 21 settembre 2021, n. 28 - Modifica dell'articolo 44 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2018"* **22**
- *Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 - collegato alla legge di stabilità regionale 2022* **22**

ANNO 2022

- *Legge regionale 18 gennaio 2022, n. 1 - risparmi di spesa in sanità* 23
- *Legge regionale 27 maggio 2022, n. 12 - Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2022 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali* 23
- *Legge regionale 9 dicembre 2022, n. 28 - Modifiche alla Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 3 "Disposizioni sulle terapie complementari (Terapia del sorriso e Pet Therapy)".* 26
- *Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 - Legge di stabilità regionale 2023* 27
- *Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023* 27

ANNO 2023

- *Legge regionale 14 marzo 2023, n. 3 - Disposizioni per favorire la piena integrazione scolastica degli alunni ammalati* 28
- *Legge regionale 26 aprile 2023, n. 7 - Disposizioni per la promozione della diffusione e dell'impiego dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni* 29
- *Legge regionale 5 maggio 2023, n. 8 - Modifiche alla Legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale".* 30
- *Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30 - Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2024* 30

ANNO 2024

- *Legge regionale 4 aprile 2024, n. 9 - Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali* 31
- *Legge regionale 9 agosto 2024, n. 20 - Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2024 in materia di politiche sanitarie e politiche sociali.* 34
- *Legge regionale 2 ottobre 2024, n. 24 -Istituzione della "Giornata regionale per l'utilizzo sicuro, responsabile e consapevole della rete internet e dei social"* 38
- *Legge regionale 29 ottobre 2024, n. 26 - Disposizioni per l'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale.* 39
- *Legge regionale 27 novembre 2024, n. 30 - Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne.* 40
- *Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2025 (artt. 14, 15, 21, 22, 24, 25, 26, 29, 30 e 33)* 41

ANNO 2025

- *Legge regionale 29 luglio 2025, n. 14 - Disposizioni per la tutela delle donne affette da endometriosi e istituzione del Tavolo tecnico regionale* 43

II. PROPOSTE DI LEGGE STATALE DA TRASMETTERE AL PARLAMENTO NAZIONALE (2020/2025)

ANNO 2023

- *Deliberazione del Consiglio regionale n. 58 del 6 giugno 2023 (DACR 58/2023) - Proposta di legge statale da trasmettere al Parlamento nazionale, ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione dal titolo: "Modifiche al DPR 26/10/1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto", tabella a parte III punto 103 - applicazione IVA agevolata al 10 per cento per l'erogazione di energia elettrica e fornitura di gas all'interno di strutture di accoglienza collettive quali centri di servizio, case di riposo, residenze sanitarie assistenziali"* **45**

ANNO 2024

- *Deliberazione del Consiglio regionale n. 9 del 6 febbraio 2024 (DACR 9/2024) - Proposta di legge statale da trasmettere al Parlamento nazionale, ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione dal titolo: "Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia cronica e invalidante" d'iniziativa del Consiglio regionale del Veneto. Ex Progetto di legge statale n. 28 del 6 dicembre 2022* **45**

ANNO 2025

- *Deliberazione del Consiglio regionale n. 38 del 15 luglio 2025 (DACR 38/2015) - Proposta di legge statale da trasmettere al Parlamento nazionale, ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione dal titolo: "Istituzione del dipartimento integrato università - servizio sanitario regionale e modifica del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in materia di condizioni di formazione dei medici chirurghi e degli specializzandi" d'iniziativa del Consiglio regionale del veneto. Ex Progetto di legge statale n. 27 del 24 ottobre 2022* **46**

III. DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DEL CONSIGLIO REGIONALE (2020/2025)

ANNO 2021

- *Deliberazione del Consiglio regionale n. 102 del 7 settembre 2021 (DACR 102/2021) - Approvazione schema di Convenzione quadro tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" per una collaborazione negli ambiti delle attività di assistenza, formazione e didattica e ricerca biomedica e sanitaria* **47**
- *Deliberazione del Consiglio Regionale n. 103 del 5 ottobre 2021 (DACR 103/2021). Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Piano triennale 2021- 2023 e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile. Piano triennale 2021-2023* **47**

- *Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 19 ottobre 2021(DACR 110/2021) - Interventi per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile. Piano triennale 2021-2023* **48**

ANNO 2022

- *Deliberazione del Consiglio regionale n. 111 del 26 luglio 2022 – (DACR 111/2022) Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia* **49**

ANNO 2024

- *Deliberazione del Consiglio regionale n. 87 del 05 novembre 2024 (DACR 87/2024) - Interventi di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Piano triennale 2024 – 2026* **50**
- *Deliberazione del Consiglio regionale n. 93 del 12 novembre 2024 (DACR 93/2024)- Interventi per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile. Piano triennale 2024-2026* **51**

IV. SELEZIONE DI DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE APPROVATE DALLA GIUNTA REGIONALE, PREVIO PARERE DELLA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE SULLE RELATIVE PROPOSTE (2020/2025)

ANNO 2021

- *Deliberazione della Giunta regionale n. 150 del 9 febbraio 2021, Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne. Modifica composizione. Articolo 8, comma 1, legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne"* **52**
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 2 novembre 2021, Determinazione delle tipologie di intervento e delle strutture sociali e sociosanitarie oggetto dei finanziamenti, dei criteri e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande e per l'erogazione e il rimborso dei finanziamenti. Articolo 44, comma 3, legge regionale n. 45 del 29 dicembre 2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" e s.m.i* **52**
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 1669 del 29 novembre 2021, Approvazione del documento "Linee di indirizzo regionali di organizzazione e degli standard per le attività assistenziali all'interno degli Istituti penitenziari"* **53**

ANNO 2022

- *Deliberazione della Giunta regionale n. 136 del 15 febbraio 2022, Piano regionale di individuazione delle Case di Comunità e aggiornamento delle schede di dotazione degli Ospedali di Comunità in attuazione del PNRR - Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1 e Investimento 1.3* **54**

- *Deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 1° giugno 2022, Approvazione percorso di "Formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore Socio-Sanitario" e delle modalità organizzative di attuazione dei corsi di formazione. Approvazione del "Corso di formazione per infermieri referenti per l'inserimento di Operatori Socio-Sanitari nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani". Sostituzione integrale della DGR n. 305 del 16/3/2021. L.R. 20/2001 smi - Accordo stipulato il 16 gennaio 2003 tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano* 54
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 912 del 26 luglio 2022, Aggiornamento della programmazione del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) per l'area della disabilità* 55
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 996 del 9 agosto 2022, Aggiornamento della programmazione del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) per l'area anziani con aggiornamento dei fabbisogni e della programmazione* 56
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 1025 del 16 agosto 2022, Approvazione delle linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. DGR n. 733 del 29 maggio 2017. Articolo 2, comma 6, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19. Deliberazione n. 71/CR del 5 luglio 2022. In Bur n. 113 del 23 settembre 2022* 57
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 1512 del 29 novembre 2022, Definizione del modello organizzativo e gestionale dei Centri Diurni area salute mentale.* 57

ANNO 2023

- *Deliberazione della Giunta Regionale n. 721 del 22 giugno 2023, Programmazione dell'assetto organizzativo ed operativo della rete assistenziale territoriale in attuazione a quanto previsto ex Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e D.M. 23/05/2022, n. 77.* 58

ANNO 2024

- *Deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 12 febbraio 2024, Approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento adottato dall'Istituto Oncologico Veneto con deliberazione del Direttore Generale n. 851 del 27 settembre 2023. Articolo 11, comma 1, della Legge Regionale del 22 dicembre 2005, n. 26.* 59
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 144 del 20 febbraio 2024, Determinazione delle tipologie di intervento e delle strutture sociali e sociosanitarie oggetto dei finanziamenti, dei criteri e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande e per l'erogazione e il rimborso dei finanziamenti. Articolo 44, comma 3, Legge Regionale n. 45 del 29 dicembre 2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" e s.m.i.* 60
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 103 del 12 febbraio 2024, Aggiornamento del modello organizzativo della rete di Medicina dello sport e dell'esercizio fisico approvato con D.G.R. n. 362 del 24 marzo 2020. Integrazione della compagine del Coordinamento della rete clinica* 61

- *Deliberazione della Giunta regionale n. 465 del 2 maggio 2024, Attivazione della sperimentazione per il finanziamento a budget delle presenze degli enti gestori dei centri di servizio per persone di norma anziane non autosufficienti e valorizzazione del case mix. DGR n. 996/2022* 61
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 626 del 04 giugno 2024, Aggiornamento del Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA)* 62
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 789 del 12 luglio 2024, Determinazioni in merito al rilascio e all'estensione dell'accreditamento istituzionale di strutture che erogano prestazioni sociosanitarie. Approvazione dello schema di avviso straordinario. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002* 62
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 788 del 12 luglio 2024, Determinazioni in merito al rilascio e all'estensione dell'accreditamento istituzionale di strutture che erogano prestazioni sanitarie. Approvazione dello schema di avviso straordinario. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002* 63
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 1077 del 17 settembre 2024, Approvazione delle indicazioni per la costituzione e l'avvio degli Ambiti Territoriali Sociali. Art. 18, comma 1, lett. a) della L.R. n. 9/2024* 63
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 1078 del 17 settembre 2024, Approvazione dello schema di regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Comitato dei Sindaci di Ambito. Art. 11, comma 6 della Legge regionale n. 9/2024* 64
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 1132 del 1° ottobre 2024, Approvazione delle modalità per la formazione dell'elenco regionale di idonei alla nomina a direttore di Ambito Territoriale Sociale (ATS). Art. 18, comma 1, lett. f) della Legge regionale n. 9/2024* 64
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 1162 del 15 ottobre 2024, Modalità di costituzione e funzionamento della Rete territoriale per la gestione associata e l'inclusione sociale. Art. 15, comma 2 della Legge regionale n. 9/2024* 65
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 1159 del 15 ottobre 2024, Approvazione dello schema di convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate alle Aziende ULSS. Art. 18, comma 1, lett. e) della L.R. n. 9/2024.* 66
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 1471 del 12 dicembre 2024, Gestione diretta dei sinistri da responsabilità civile verso terzi da parte delle Aziende Ulss delle Aziende ospedaliere e dello IOV. Nuovo modello organizzativo.* 66

ANNO 2025

- *Deliberazione della Giunta regionale n. 23 del 14 gennaio 2025, Modifica dei criteri di ripartizione agli enti del SSR delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza definiti con DGR n. 1617 del 13 dicembre 2022. L.R. n. 5/2001, art. 41.* 67
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 282 del 24 marzo 2025, Programmazione sistema di offerta residenziale extraospedaliera per pazienti con co-morbilità psichiatrica in carico presso i Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze -*

- unità di offerta Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta Comorbilità Psichiatrica CTRP-CP.* **68**
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 29 luglio 2025, Determinazioni in ordine all'istituzione di strutture comunitarie di tipo socio-sanitario ad elevata integrazione sanitaria rivolte a minori e giovani adulti con disagio psichico e/o abuso di sostanze autori di reato. approvazione dello schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto e il Ministero di Giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.* **69**

APPENDICE

- *Provvedimenti amministrativi della Giunta regionale (Pagr) sottoposti all'esame della Quinta Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale nel corso dell'XI legislatura e approvati come deliberazioni amministrative della Giunta regionale (2020/2025).* **71**

I. LEGISLAZIONE REGIONALE VENETA IN MATERIA SANITARIA, SOCIO-SANITARIA E SOCIALE (2020/2025)

ANNO 2020

LEGGE REGIONALE 24 GENNAIO 2020, N. 1 (BUR N. 11/2020) DISPOSIZIONI DI ADEGUAMENTO ORDINAMENTALE 2019 IN MATERIA DI POLITICHE SANITARIE E DI POLITICHE SOCIALI

La presente legge di adeguamento ordinamentale è una legge atipica contenente modifiche a diverse disposizioni afferenti specifici settori, allo scopo di effettuare una sorta di manutenzione della legislazione regionale in un'ottica di adeguamento a normative sopravvenute e di semplificazione ragionata di quelle esistenti, finalizzata anche a corrispondere alle richieste di adeguamento del quadro normativo esistente, al fine di rendere maggiormente operativa ed efficace l'azione amministrativa a fronte delle problematiche riscontrate in sede applicativa. L'articolato di legge si compone di 30 articoli suddivisi in tre Capi: il primo afferente alla materia sanità, il secondo alla materia sociale e il terzo contenente le disposizioni finali. Non trattandosi di un provvedimento organico, prevede molteplici disposizioni attinenti a diversi ambiti ed incide modificandole su differenti leggi. Si tratta delle seguenti leggi regionali che vengono riviste ed integrate:

- *la legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali";*
- *la legge regionale 30 dicembre 1985, n. 68 "Autorizzazione e vigilanza sulle case di cura private" che viene abrogata;*
- *l'articolo 4 legge regionale 31 maggio 1980, n. 78 "Norme per il trasferimento alle unità sanitarie locali delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, di vigilanza sulle farmacie e per l'assistenza farmaceutica", i cui commi terzo, quarto, quinto e sesto sono abrogati,*
- *la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";*
- *la legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5 (legge finanziaria 2001) in materia di ricerca sanitaria finalizzata (cfr. al riguardo quanto disposto successivamente dalla legge regionale 27 maggio 2022, n. 12);*
- *la legge regionale 19 marzo 2013, n. 2 "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario";*
- *la legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione";*

- *la legge regionale 14 settembre 1994, n. 55, che reca norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle unità locali socio-sanitarie e delle aziende ospedaliere;*
- *la legge regionale 8 agosto 2017, n. 23 “Promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo”;*
- *la legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 “Interventi nel settore dell’immigrazione”;*
- *la legge regionale 10 settembre 2019, n. 38 “Norme sulla prevenzione e cura del disturbo da gioco d’azzardo patologico”;*
- *la legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale”.*

In tale contesto si segnala, in particolare, il primo capo che si occupa delle modifiche alla legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali" volte a riordinare l'intera legge adeguandola sia alla legge istitutiva di Azienda Zero (L.R. n.19/2016) che alla disciplina sopravvenuta in materia sanitaria di cui al decreto ministeriale n. 70/2015 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", nonché a rivedere alcuni istituti a seguito dell'abrogazione di leggi regionali ormai obsolete. Appaiono, inoltre, interessanti, per i contenuti innovativi, l'articolo 1 che mira ad includere l'attività di agricoltura sociale nel sistema integrato dei servizi socio-sanitari regionali, l'articolo 20 che abolisce l'obbligo di presentazione del certificato di riammissione dello studente a scuola oltre i cinque giorni di assenza per malattia e l'articolo 23 che reca Disposizioni per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza nel sistema dell'emergenza – urgenza prevedendo procedure specifiche per il personale medico del servizio sanitario regionale al fine di accedere alle procedure concorsuali indette dagli enti del servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre 2021, per la disciplina di “Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza”, ancorché non in possesso di alcuna specializzazione. Tale ultima norma è stata oggetto, in seguito, di un richiamo e di una sorta di proroga da parte dell'articolo 21 della legge regionale n. 12/2022 (cfr. quanto di seguito riportato) che è stato parzialmente dichiarato illegittimo dalla Corte costituzionale con [sentenza n.112/2023](#).

LEGGE REGIONALE 14 FEBBRAIO 2020, N. 9 (BUR N. 21/2020) MODIFICA ALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 2001, N. 16 "NORME PER IL DIRITTO AL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68 E ISTITUZIONE SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA PRESSO LE AZIENDE ULSS" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI e LEGGE REGIONALE 27 LUGLIO 2020, N. 31 MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 2001, N. 16 "NORME PER IL DIRITTO AL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68 E ISTITUZIONE SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA PRESSO LE AZIENDE ULSS

Con la legge regionale n. 9/2020 è stata modificata la legge regionale n. 16/2001 con specifico riferimento all'utilizzo delle risorse del fondo regionale per l'occupazione dei disabili, istituito dall'articolo 8 della medesima legge regionale n. 16. In particolare, sono state inserite puntuali disposizioni di carattere prettamente tecnico-finanziario finalizzate sostanzialmente all'utilizzo delle risorse del fondo regionale per l'occupazione dei disabili per il cofinanziamento di azioni volte a favorire l'attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, così aumentando la quota di cofinanziamento regionale: le azioni destinate a programmi per l'inserimento lavorativo dei disabili, realizzate o da realizzare con le risorse del FSE, vanno programmate e rendicontate, per importi almeno equivalenti a quanto complessivamente utilizzato a titolo di cofinanziamento, in modo da garantire il pieno rispetto del vincolo di destinazione delle risorse del fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Con la legge regionale n. 31/2020 è stata ulteriormente modificata la medesima legge regionale n. 16/2001, al fine di adeguarla al mutato quadro di riferimento normativo statale. In particolare, sono state riportate in capo alla Regione le funzioni già attribuite alle Province ed alla Città metropolitana di Venezia ed è stato spostato presso i Centri per l'impiego (CPI) il Servizio di inserimento lavorativo, già istituito dalle province e dalla Città metropolitana di Venezia. Ulteriori modifiche, poi, riguardano il nuovo ruolo dell'Ente regionale Veneto Lavoro che attualmente gestisce, sulla base di linee guida dettate dalla Regione, i predetti CPI all'interno dei quali operano i servizi di collocamento mirato. Anche la Commissione regionale per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità viene rivista nella sua composizione, disponendosi la sostituzione dei rappresentanti delle province con il direttore di Veneto lavoro, in rappresentanza dei CPI. Si è, inoltre, valorizzato il ruolo delle associazioni dei disabili e delle parti sociali, per offrire maggiore attenzione alle necessità espresse dalle persone disabili in relazione alla definizione dei compiti dei servizi di integrazione lavorativa presso le ULSS. Infine, si è provveduto ad un adeguamento della terminologia alla diversa sensibilità sviluppata negli ultimi anni verso le persone con disabilità, anche in ragione delle posizioni assunte a livello internazionale con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (2006), intervenendo sia sul titolo della legge che su tutto l'articolato.

LEGGE REGIONALE 14 APRILE 2020, N. 10 (BUR N. 52/2020) - ATTIVAZIONE DA PARTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA DEL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA PRESSO L'AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FINANZIAMENTO DA PARTE DELLA REGIONE DEL VENETO E ULTERIORI DISPOSIZIONI

La presente legge prevede l'attivazione del corso di laurea magistrale, a ciclo unico, in medicina e chirurgia da parte dell'Università degli studi di Padova presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. A tal fine, la Regione ha assunto gli oneri relativi alla chiamata dei docenti di ruolo nonché dei docenti a contratto, prevedendo la durata di quindici anni del rapporto convenzionale, in corrispondenza della durata minima prevista dall'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario". La legge provvede, pertanto, anche al finanziamento della predetta attivazione disponendo uno stanziamento di euro 1.570.000 annui con conseguente costo su base quindicennale di euro 23.550.000. vengono, poi, abrogati i commi 3 e 4 dell'articolo 29 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 non più attuali alla luce della definizione della vicenda relativa al trasferimento di funzioni dagli enti del servizio sanitario regionale ad Azienda Zero e della successiva quantificazione dei fondi contrattuali della stessa. Su tale legge si segnala la pronuncia della Corte Costituzionale ([sentenza n. 132 del 2021](#)) che ha dichiarato la parziale illegittimità dell'articolo 1. Si riporta tale articolo per una migliore comprensione della questione sollevata e della conseguente pronuncia del Giudice delle leggi.

"Art. 1 - Attivazione del corso di laurea in medicina e chirurgia da parte dell'Università degli studi di Padova presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana.

1. Ai fini dell'incremento del numero dei posti per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, la Giunta regionale è autorizzata a stipulare una convenzione di durata quindicennale con l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana per sostenere l'attivazione, da parte dell'Università medesima, a decorrere dall'anno accademico 2020/2021, del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia presso le strutture messe a disposizione dall'Azienda ULSS 2 a Treviso, con assunzione da parte della Regione degli oneri relativi alla chiamata dei docenti di ruolo nonché dei docenti a contratto ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati nel limite massimo di euro 1.570.000,00 annui, si fa fronte con le risorse del Fondo Sanitario Regionale allocate alla Missione

13 “Tutela della salute”, Programma 01 “Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA”, Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2020-2022.”

Con la citata sentenza è stata dichiarata l’illegittimità costituzionale del primo comma limitatamente alle parole “con assunzione da parte della Regione degli oneri relativi alla chiamata dei docenti di ruolo nonché dei docenti a contratto ai sensi dell’articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e del secondo comma, in quanto con tali disposizioni si prevede di coprire gli oneri da esse derivanti con le specifiche risorse ordinarie destinate alle spese correnti per il finanziamento e la garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA). Le altre questioni di legittimità costituzionale sollevate, sempre con riferimento all’articolo 1, sono state invece ritenute dalla Corte non fondate, in quanto la disposizione sostiene l’attivazione del corso di laurea in medicina e chirurgia, disposta dall’Ateneo Patavino in forza della propria autonomia didattica, e non autorizza alcun incremento del numero dei posti per le immatricolazioni rispetto all’effettivo fabbisogno di medici e di specialisti ed è ascrivibile alla materia tutela della salute e non al coordinamento della finanza pubblica, parametro invocato dal Governo nel ricorso. La Corte rileva, quindi, una non conferenza dei parametri costituzionali ritualmente indicati, rispetto al contenuto sostanziale della doglianza.

Con DGR n. 1095 del 06 settembre 2022 “Approvazione schema di convenzione tra la Regione del Veneto, l’Università degli Studi di Padova e l’Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana per sostenere l’attivazione e il funzionamento del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) presso l’Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana.”, in attuazione della presente legge, è stato approvato lo schema della convenzione in oggetto riguardante la disciplina dei rapporti per sostenere l’attivazione e il funzionamento presso le strutture messe a disposizione dall’Azienda ULSS n. 2 del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, attivato dall’Ateneo a decorrere dall’anno accademico 2020/2021. Lo schema di convenzione sostituisce l’Allegato A della precedente DGR n. 1328 del 8/9/2020. Tale provvedimento ha, altresì, individuato l’ammontare massimo complessivo del finanziamento regionale per quindici anni.

LEGGE REGIONALE 28 MAGGIO 2020, N. 20 (BUR N. 80/2020) - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELLA NATALITÀ

La presente legge è finalizzata a promuovere e sostenere la famiglia e la natalità come valori fondamentali da perseguire nell’adozione delle politiche familiari, con strumenti integrati di sostegno. Si tratta di una legge organica di ventotto articoli, suddivisa in sette capi. Nel primo capo, relativo alle disposizioni generali, vengono definiti gli obiettivi e le finalità della legge volti,

sostanzialmente: a valorizzare le funzioni sociali svolte dalla famiglia considerata come unità di servizi primari, luogo di rilevazione e di sintesi dei bisogni e riferimento essenziale dei servizi pubblici e privati; a tutelare e promuovere la vita fin dal concepimento e in tutte le sue fasi offrendo, alle famiglie e ai genitori, sostegni economici, servizi e un contesto socio-culturale idoneo, attraverso interventi volti a prevenire e a rimuovere le difficoltà economiche, sociali e relazionali; a riconoscere il valore sociale delle reti di famiglie e dell'associazionismo familiare, incentivando le cosiddette alleanze per la famiglia, nonché attraverso il sostegno alla creazione di reti di buon vicinato, di solidarietà e di mutuo aiuto tra famiglie nonché di forme di autorganizzazione e di imprenditorialità, al fine di integrare i compiti familiari nell'educazione e nella cura dei bambini, degli adolescenti, degli anziani e dei disabili; a promuovere e sostenere la genitorialità in tutte le sue forme. Nel secondo capo sono dettate le norme relative alla programmazione regionale, attraverso la previsione di un programma triennale di interventi, l'istituzione del fattore famiglia, quale strumento integrativo per definire le condizioni economiche e sociali della famiglia che accede alle prestazioni sociali, e l'istituzione della cabina di regia per la famiglia finalizzata ad agevolare i territori nel monitoraggio, nella verifica e nella valutazione degli effetti prodotti dagli interventi previsti dal programma triennale e dalla stessa legge. Senza entrare nel merito di tutti gli interventi previsti nei successivi capi, si evidenzia che le azioni messe in campo con questa legge mirano, in particolare, al sostegno alla natalità fin dal periodo della gravidanza, ivi compresi i benefici riconosciuti ai nascituri, alle famiglie fragili e più bisognose, ai nuclei familiari monoparentali, alle famiglie con figli minori di età rimasti orfani nonché a garantire il diritto alla bigenitorialità dei figli minori in caso di separazione, scioglimento, cessazione degli effetti civili, annullamento, nullità del matrimonio e nei processi relativi ai figli nati fuori dal matrimonio. Sono previsti, poi, anche degli specifici strumenti organizzativi quali: la certificazione di riconoscimento familiare, alla quale aderiscono volontariamente le organizzazioni che intendono adottare standard di qualità familiare dei servizi erogati, gli sportelli per la famiglia da attivarsi da parte dei comuni per agevolare la conoscenza delle norme e dei provvedimenti nazionali, regionali e locali in materia di politiche familiari e di accesso ai servizi; le alleanze territoriali per la famiglia, costituite dagli enti locali, in collaborazione e accordo con organismi sociali, economici e culturali che promuovono nelle comunità locali iniziative di politiche attente ai bisogni delle famiglie; la valutazione d'impatto familiare, finalizzata ad orientare le strategie complessive di governo a sostegno della famiglia, in considerazione della sua valenza sociale ed economica, in attuazione dei principi di equità sociale, sussidiarietà, adeguatezza e solidarietà familiare, con speciale riferimento alle famiglie in cui sono presenti persone con disabilità o in situazioni di disagio. Con [DGR n. 1204 del 18/08/2020](#) "Assegno prenatale: disciplina

sperimentale in attuazione della legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", artt. 6, 7 e 8" è stata definita la suddetta disciplina sperimentale (Allegato A), approvata dalla "Cabina di regia per la famiglia" istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale in oggetto con [DGR n. 816 del 23 giugno 2020](#).

LEGGE REGIONALE 27 LUGLIO 2020, N. 33 (BUR N. 113/2020) - INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE IMPEGNATO NELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Con tale legge si è voluto dare attuazione ad alcune disposizioni del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, c.d. decreto "Cura Italia" che, tra le altre cose, al fine di remunerare il personale dipendente del servizio sanitario nazionale direttamente impiegato nelle attività di contrasto all'emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, ha previsto la possibilità di incrementare, anche in deroga ai vigenti vincoli legislativi, le risorse dei fondi contrattuali delle aziende e degli enti del servizio sanitario (autorizzando a tale scopo la spesa di 250 milioni di euro a valere sul finanziamento sanitario corrente stabilito per l'anno 2020, ripartito tra le regioni e le province autonome). In particolare, è stata riconosciuta alle regioni e alle province autonome la possibilità di incrementare i predetti importi fino al doppio degli stessi, fermo restando l'equilibrio economico del sistema sanitario. Si è, pertanto, previsto di incrementare le risorse stanziato dallo Stato per remunerare le prestazioni lavorative rese dal personale dipendente coinvolto nell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di una somma pari al doppio di tale stanziamento (per un totale di euro 40.621.760,00) disponendosi, altresì, che i criteri e le modalità per il riconoscimento delle risorse al personale dipendente del servizio sanitario regionale saranno approvati dalla Giunta regionale, sulla base di verbali di confronto tra l'amministrazione regionale e le organizzazioni sindacali del comparto e delle aree dirigenziali. Con [DGR n. 646 del 22 maggio 2020](#), [n. 715 del 4 giugno 2020](#), [n. 1521 del 10 novembre 2020](#) e [n. 1735 del 9 dicembre 2021](#), la Giunta Regionale ha dato attuazione alla sopracitata normativa nazionale e alla presente legge, formulando linee di indirizzo nei confronti delle aziende ed enti del SSR per la remunerazione del personale del Comparto e della Dirigenza dell'Area Sanità impegnato nell'emergenza epidemiologica.

Contestualmente all'approvazione della legge e per quanto in questa sede rileva, il Consiglio regionale ha approvato i seguenti ordini del giorno concernenti:

- "La Regione Veneto riconosca concretamente l'importante lavoro svolto dal personale delle IPAB e RSA nella fase dell'emergenza epidemica da COVID-19" ([DACR n. 91/2020](#));

- “La Regione sostenga ogni iniziativa per riconoscere ai dipendenti del settore sanitario e sociale, ad oggi esclusi, l’emolumento per l’eccezionale e straordinaria attività svolta nel periodo dell’emergenza” ([DACR n. 92/2020](#)).

LEGGE REGIONALE 17 NOVEMBRE 2020, N. 34 (BUR N. 172/2020) - RICONOSCIMENTO AI PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITARI IN ASSISTENZA DEI BENEFICI ECONOMICI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA SARS-COV-2

Con la presente legge la Regione ha riconosciuto un beneficio economico ai professori e ai ricercatori universitari in assistenza che operano presso gli enti del servizio sanitario regionale (SSR) nonché ai medici specializzandi, iscritti all’ultimo e penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione delle Università degli Studi di Padova e Verona. Con riferimento a tale ultima tipologia di soggetti la norma espressamente esclude dal beneficio i medici specializzandi reclutati ai sensi dell’articolo 2 bis, comma 1, lett. a) e b) e dell’articolo 2 ter, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”. Si tratta, infatti, o di medici specializzandi reclutati con rapporto di lavoro autonomo in rapporto all’emergenza epidemiologica in atto, per i quali il relativo compenso è già stato definito in rapporto a tale emergenza, ovvero di medici specializzandi assunti a tempo determinato con rapporto di dipendenza i quali già percepiscono, o hanno percepito, un trattamento retributivo da parte dell’azienda sanitaria presso cui è stato instaurato il rapporto di lavoro: in entrambe le tipologie contrattuali, infatti, gli interessati mantengono il trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica. In particolare, il riconoscimento economico previsto dal presente provvedimento trova la sua ratio nell’impegno profuso dal predetto personale che, nel fronteggiare la pandemia, oltre ad essere esposto al rischio di contagio e, quindi alla possibile contrazione della malattia, ha dato, dimostrazione di professionalità, responsabilità, disponibilità e dedizione al lavoro anche a fronte dello stato di disagio conseguente alle condizioni di svolgimento delle attività e alle misure organizzative adottate, e la sua fonte legittimante nell’articolo 1 del citato decreto legge n. 18 del 2020. Infatti, tale articolo ha stabilito, al fine di remunerare il personale dipendente del servizio sanitario nazionale (SSN) direttamente impiegato nelle attività di contrasto all’emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi dell’epidemia provocata dal virus SARS-COV-2, di incrementare, anche in deroga ai vigenti vincoli legislativi, le risorse dei fondi contrattuali delle aziende e degli enti dello stesso SSN, autorizzando a tale scopo la spesa di 250 milioni di euro, a valere sul finanziamento sanitario corrente stabilito per l’anno 2020, ripartito tra le Regioni e le Province Autonome. Nella legge in oggetto sono

stati individuati anche i criteri e le modalità per il riconoscimento delle risorse rinviandosi, per i professori e i ricercatori universitari, ai provvedimenti già adottati dalla Giunta regionale (cfr. nota alla LR n. 33/2020), che attribuiscono analogo beneficio al personale della dirigenza medica e sanitaria dipendente del servizio sanitario nazionale, sempre ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge n. 18 del 2020; mentre, per i medici specializzandi iscritti all'ultimo e penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione delle Università degli Studi di Padova e Verona i criteri e le modalità di erogazione del beneficio sono stati individuati tramite accordi tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e Verona (cfr. [DGR 216 del 08 marzo 2022](#) e [DGR n. 801 del 05 luglio 2022](#)).

Contestualmente all'approvazione della legge il Consiglio regionale ha approvato il seguente ordine del giorno concernente: “Valutare l'opportunità di riconoscere benefici economici per lo svolgimento di attività di contrasto all'emergenza epidemiologica da Sars-Cov2 anche ai medici specializzandi iscritti agli anni precedenti all'ultimo e al penultimo delle scuole di specializzazione” ([DACR n.104/2020](#)).

LEGGE REGIONALE 17 NOVEMBRE 2020, N. 35 (BUR N. 172/2020) - NORME PER LA ISTITUZIONE, IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DI UNA PIATTAFORMA INFORMATICA REGIONALE PER IL MONITORAGGIO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA SARS-COV-2

La presente legge è finalizzata alla istituzione, implementazione e gestione di una piattaforma informatica per il monitoraggio dell'emergenza epidemiologica da SARS-COV-2. Si tratta di un'applicazione per apparecchi elettronici (comunemente definita app) funzionale alla definizione di un sistema di bio-sorveglianza sanitaria dei soggetti con sintomatologia sospetta di contagio e dei soggetti nei cui confronti siano stati disposti l'isolamento fiduciario o la quarantena in relazione all'epidemia da SARS-COV-2. Si tratta di una piattaforma informatica che rappresenta uno strumento diverso e complementare rispetto al già istituito “Sistema di allerta COVID 19” di cui all'articolo 6 del decreto legge, convertito, n. 28 del 2020, meglio noto come “App Immuni”, che è un sistema di “contact tracing” finalizzato “ad allertare le persone che siano entrate in contatto stretto con soggetti risultati positivi e tutelarne la salute attraverso le previste misure di prevenzione”. Soggetti primari protagonisti del sistema di bio-sorveglianza sono i medici di medicina generale e del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) ed i cittadini che, su base volontaria, scaricano la relativa app sui propri dispositivi di telefonia mobile, implementando così la piattaforma regionale e quindi i dati a disposizione del servizio sanitario regionale che potrà disporre di una mappatura dinamica dello stato della emergenza epidemiologica sul territorio regionale, funzionale anche alla classificazione del

territorio secondo la disciplina del DPCM 3 novembre 2020 e delle relative ordinanze del Ministro della Salute. Titolare del trattamento dei dati operato nella gestione della piattaforma informatica regionale per il monitoraggio dell'emergenza epidemiologica DA SARS-COV-2 è la Giunta regionale che, in tale veste, si coordina con gli altri soggetti responsabili ai sensi della normativa vigente. La normativa approvata prevede, infine, che l'utilizzo dell'applicazione e della piattaforma, nonché ogni trattamento di dati personali effettuato saranno interrotti alla data di cessazione delle esigenze di protezione e prevenzione sanitaria, legate alla diffusione del SARS-COV-2, individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, ed entro la medesima data tutti i dati personali trattati dovranno essere cancellati o resi definitivamente anonimi.

[LEGGE REGIONALE 1° DICEMBRE 2020, N. 37 \(BUR N. 188/2020\) MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2012, N. 23 "NORME IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE SOCIO SANITARIA E APPROVAZIONE DEL PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE 2012-2016" ED ULTERIORI DISPOSIZIONI](#)

Con la presente legge sono state introdotte, modificando la normativa all'epoca vigente, alcune disposizioni in relazione alla figura del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale. In particolare, è stato previsto il limite massimo di età anagrafica di sessantacinque anni per la sua nomina, analogamente a quanto stabilito per i Direttori generali delle aziende ULSS, e che il trattamento economico complessivo non può superare quello massimo statuito per le figure apicali della dirigenza pubblica né essere inferiore a quello massimo riconosciuto al Direttore generale di aziende o enti del servizio sanitario nazionale. Inoltre è stata abrogata la norma regionale (art. 31 ,comma 5 della LR n. 54/2021) che prevedeva l'equiparazione ai Direttori di area di cui alla medesima LR 54/2012 in considerazione del fatto che la figura del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale è, comunque, oggetto di specifica disciplina ad opera della legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 “Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012 -2016” e della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 “Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato “Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero”. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle aziende ULSS.”.

[LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2020, N. 39 \(BUR N. 204/2020\) - COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2021](#)

La presente legge è un provvedimento legislativo collegato, appunto, alla manovra di bilancio, con il quale possono essere introdotte nuove disposizioni o modifiche ed integrazioni a leggi regionali aventi riflessi sul bilancio, al fine di attuare il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR)

e la relativa nota di aggiornamento, approvati dal Consiglio regionale nell'ambito della medesima manovra di bilancio. La legge è composta da 27 articoli e, non trattandosi di un provvedimento organico, prevede molteplici disposizioni afferenti diversi ambiti di materie. Per quanto in questa sede interessa e rileva si evidenziano i seguenti articoli:

- *Art. 9 - Intervento di assistenza protesica a favore di assistite affette da alopecia per l'acquisto di una parrucca;*
- *Art. 17 - Campagne di formazione e informazione per l'estensione della copertura vaccinale.*
- *Art. 26 - Donazione all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona dell'immobile denominato "ex Caserma di Villasanta".*

Si tratta di disposizioni concernenti l'erogazione di specifici contributi come nel caso dell'articolo 9 (con [DGR n. 1341 del 05 ottobre 2021](#) sono stati definiti i requisiti, le modalità di accesso e di erogazione di un contributo economico per l'acquisto di una parrucca a favore delle assistite residenti nella Regione del Veneto affette da alopecia areata o da alopecia in seguito a terapia chemioterapica e/o radioterapica conseguente a patologia tumorale), mentre con riferimento all'articolo 17, che pure contiene una norma finanziaria, al fine di sensibilizzare la popolazione sull'importanza delle vaccinazioni per la tutela della salute del singolo e della collettività, viene promossa tra i professionisti della sanità e della scuola la cultura delle vaccinazioni mediante una attività di formazione e aggiornamento, nonché stabilita la predisposizione di un Piano di Comunicazione sulle Vaccinazioni, che preveda con periodicità almeno semestrale campagne informative multimediali e integrate, finalizzate in particolare a contrastare la disinformazione veicolata attraverso internet e i social media. L'articolo 26, infine, autorizza la Giunta regionale a donare all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona l'immobile denominato "ex Caserma di Villasanta" -sito in Verona, Via Tommaso da Vico- da destinare a finalità sanitarie e a servizi logistici connessi.

Contestualmente all'approvazione della legge e per quanto in questa sede rileva, il Consiglio regionale ha approvato il seguente ordine del giorno concernente: "Contributo di libertà per le donne vittime di violenza" ([DACR n.130/2020](#)).

ANNO 2021

LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2021, N. 28 (BUR N. 128/2021) MODIFICA DELL'ARTICOLO 44 DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2017, N. 45 "COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018"

La presente legge, introduce due diverse modifiche all'articolo 44 della LR n. 45/2017 con il quale era stato istituito un fondo regionale per la concessione di finanziamenti in conto capitale a rimborso graduale, secondo quote annuali costanti, senza oneri per interessi, nonché in conto capitale a fondo perduto, allo scopo di sostenere i progetti di investimento per la realizzazione di specifici interventi edilizi sul patrimonio immobiliare, di proprietà di soggetti pubblici o soggetti privati non a scopo di lucro destinato a servizi sociali e socio-sanitari, da realizzarsi nel territorio della Regione del Veneto. La prima modifica riguarda i termini di rimborso dei finanziamenti concessi per progetti di investimento finalizzati alla realizzazione di specifici interventi edilizi sul patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio-sanitari, da realizzarsi nel territorio della Regione, di proprietà di soggetti pubblici o soggetti privati non a scopo di lucro di cui all'articolo 128 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, che passano da 10 a 15 anni. La seconda riguarda l'obbligo per il beneficiario di prestare, a favore della Regione del Veneto, specifica garanzia fideiussoria almeno pari al finanziamento regionale, garanzia che ora può essere anche di tipo ipotecario, inoltre vengono escluse dall'obbligo le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Si fa presente al riguardo che le IPAB, quali enti di natura pubblica, sono, comunque, soggette al procedimento di vigilanza e controllo da parte della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23, che potrebbe sfociare, nei casi più gravi d'inadempimento, nel commissariamento dell'Ente.

LEGGE REGIONALE 15 DICEMBRE 2021, N. 34 (BUR N. 175/2021) - COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2022

La presente legge è un provvedimento legislativo collegato, appunto, alla manovra di bilancio, con il quale possono essere introdotte nuove disposizioni o modifiche ed integrazioni a leggi regionali aventi riflessi sul bilancio, al fine di attuare il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR) e la relativa Nota di aggiornamento, approvati dal Consiglio regionale nell'ambito della medesima manovra di bilancio. La legge è composta da 17 articoli e, non trattandosi di un provvedimento organico, prevede molteplici disposizioni afferenti diversi ambiti di materie per quanto in questa sede interessa e rileva si evidenzia l'articolo 4 che prevede il finanziamento, per un importo massimo di euro 300.000.000,00, per l'esercizio 2024, finalizzato alla realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova.

Contestualmente all'approvazione della legge e per quanto in questa sede rileva, il Consiglio regionale ha approvato il seguente ordine del giorno concernente: "Migliorare le condizioni di lavoro dei medici, anche adeguando le retribuzioni, per incentivarne la permanenza in servizio presso il Sistema sanitario regionale veneto" ([DACR n.144/2020](#)).

ANNO 2022

LEGGE REGIONALE 18 GENNAIO 2022, N. 1 (BUR N. 8/2022) - RISPARMI DI SPESA IN SANITÀ

La presente legge autorizza la Giunta regionale ad impiegare, per spese attinenti alle finalità sanitarie, i risparmi di spesa ottenuti in sede di erogazione dei livelli essenziali di assistenza LEA già adeguatamente garantiti, in quanto considerati risparmi disponibili una volta accertati a seguito dell'approvazione dei bilanci di esercizio.

Contestualmente all'approvazione della legge, il Consiglio regionale ha approvato il seguente ordine del giorno concernente: "Relazionare al Consiglio regionale sulla destinazione dei risparmi di spesa in Sanità" ([DACR n. 2/2022](#)).

LEGGE REGIONALE 27 MAGGIO 2022, N. 12 (BUR N. 65/2022) DISPOSIZIONI DI ADEGUAMENTO ORDINAMENTALE 2022 IN MATERIA DI POLITICHE SANITARIE E DI POLITICHE SOCIALI

La presente legge di adeguamento ordinamentale è una legge atipica contenente modifiche a diverse disposizioni afferenti a specifici settori, allo scopo di effettuare una sorta di manutenzione della legislazione regionale in un'ottica di adeguamento a normative sopravvenute e di semplificazione ragionata di quelle esistenti, finalizzata anche a corrispondere alle richieste di adeguamento del quadro normativo esistente, al fine di rendere maggiormente operativa ed efficace l'azione amministrativa a fronte delle problematiche riscontrate in sede applicativa. L'articolato di legge si suddivide in 23 articoli e non trattandosi di un provvedimento organico, prevede molteplici disposizioni attinenti a diversi ambiti ed incide modificandole su differenti leggi. Si tratta, in particolare, delle seguenti leggi regionali in cui, in un'ottica di semplificazione, vengono riviste procedure, denominazioni e definizioni di organi competenti nell'attuazione:

- *legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";*
- *legge regionale 16 luglio 2019, n. 26 "Interventi regionali in materia di donazioni in sanità",*
- *della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5 (legge finanziaria 2001), (art.15) in materia di ricerca sanitaria finalizzata;*

- *legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 “Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali”;*
- *legge regionale 4 marzo 2010, n. 18 “Norme in materia funeraria”;*
- *legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 “Piano socio sanitario regionale 2019-2023” in materia di carenza di medici di medicina generale e di medici specialisti nonché su alcune competenze della Commissione Regionale per l’Investimento, Tecnologia ed Edilizia (CRITE); sulle modifiche apportate a questa legge è intervenuta la Corte costituzionale che, con la sentenza n.112/2023, ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 21, commi 1 e 2, e inammissibili o infondate le altre questioni sollevate;*
- *legge regionale 18 novembre 2005, n. 18 “Istituzione del servizio civile regionale volontario”;*
- *legge regionale 5 agosto 2010, n. 21 “Norme per la riorganizzazione del servizio ispettivo e di vigilanza per il sistema socio-sanitario veneto”;*
- *legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112” (artt. 114 bis e 115) con riferimento alla Relazione sulla spesa sanitaria e sociale e bilancio regionale di previsione e alla Relazione socio-sanitaria;*
- *legge regionale 20 dicembre 1993, n. 60 “Tutela degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo”;*
- *legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55 “Norme per l’esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale” rispetto alla quale l’articolo 14 reca l’interpretazione autentica dell’articolo 12, comma 2, lettera a).*

La presente legge, inoltre, abroga due leggi regionali e, in particolare, la legge regionale 28 luglio 2006, n. 14 “Norme igienico-sanitarie per l’attività di smielatura svolta a livello hobbistico-amatoriale” e la legge regionale 26 novembre 2004, n. 27 “Norme per la concessione gratuita dei farmaci di fascia C ai malati gravi non ospedalizzati”.

In conclusione, corre l’obbligo di evidenziare che è stata promossa questione di legittimità costituzionale in relazione agli artt. 12, comma 2, e 21, commi 1, 2 e 3, della presente legge e che la Corte costituzionale, come sopra accennato, con la sentenza n. 112/2023 (cui si rinvia per una analisi della questione più approfondita in ordine a tutte le disposizioni impugnate ed al rapporto delle stesse con la normativa statale di riferimento) ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 21, commi 1 e 2, e inammissibili o infondate le altre questioni sollevate. In estrema sintesi, con tale sentenza la Corte costituzionale ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 21, comma 1, poiché la proroga prevista di ulteriori 3 anni nella possibilità di indire procedure concorsuali per assumere

medici privi di specializzazione, prevista dall'articolo 23, comma 1 della legge regionale 24 gennaio 2020, n. 1 "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2019 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali" contrastava con le disposizioni statali, che prevedono il requisito specifico della specializzazione per accedere alla dirigenza sanitaria, mediante concorso pubblico, con violazione dei principi fondamentali nella materia concorrente della tutela della salute, di cui all'articolo 117, terzo comma della Costituzione. Nella medesima sentenza la Corte ha, altresì, dichiarato l'illegittimità costituzionale anche del comma 2 del predetto art. 21, che aveva disposto l'abrogazione del comma 2 dell'articolo 23, sopracitato, che prevedeva che, una volta assunti, i medici accedessero in soprannumero al corso di specializzazione. Per la Corte aver cancellato tale disciplina volta al conseguimento, da parte dei medici privi di specializzazione, che avessero superato il concorso per la disciplina di emergenza-urgenza, del titolo di formazione specialistica, contrastava con le vigenti disposizioni statali, che prevedono, invece, il requisito specifico della specializzazione per accedere alla dirigenza sanitaria, mediante concorso pubblico, con violazione dei principi fondamentali nella materia concorrente della tutela della salute, di cui all'articolo 117, terzo comma della Costituzione. Per una migliore comprensione della questione si riporta quanto previsto dall'articolo 23, comma 1, della legge regionale 24 gennaio 2020, n. 1 "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2019 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali":

"Art. 23 - Disposizioni per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza nel sistema dell'emergenza - urgenza.

1. Al fine di garantire la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza nell'ambito del sistema di emergenza-urgenza, il personale medico del servizio sanitario regionale che, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbia maturato, negli ultimi dieci anni, almeno quattro anni di servizio, anche non continuativo, comprovato da contratti a tempo determinato, da contratti di collaborazione coordinata e continuativa o da altre forme di rapporto di lavoro flessibile, ovvero un documentato numero di ore di attività equivalente ad almeno quattro anni di servizio del personale medico del servizio sanitario nazionale a tempo pieno, anche non continuative, presso i servizi di emergenza-urgenza ospedalieri del servizio sanitario regionale, accede alle procedure concorsuali indette dagli enti del servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre 2021, per la disciplina di "Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza", ancorché non sia in possesso di alcuna specializzazione.

2. Una volta assunti, i medici accedono in soprannumero alla scuola di specializzazione in medicina d'emergenza-urgenza, sulla base di specifici protocolli d'intesa tra Regione e Università ove ha sede la scuola di specializzazione per la disciplina del numero di posti attivabili, delle modalità di

frequenza al corso di specializzazione, dello svolgimento presso l'Università delle attività teoriche e presso l'Azienda di appartenenza delle attività pratiche e di tirocinio.”

Contestualmente all'approvazione della legge, il Consiglio regionale ha approvato i seguenti ordini del giorno concernenti:

- “Trasferimento di salma: garantire la tempestività della firma del direttore sanitario” ([DACR n. 78/2022](#));
- “Pervenire a una più compiuta tutela del benessere animale” ([DACR n.79/2022](#));
- “Dare piena attuazione ai LEA nella Regione Veneto” ([DACR n. 80/2022](#));
- “Approvare al più presto un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) per vulvodinia e neuropatia del pudendo” ([DACR n. 81/2022](#)).

LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 2022, N. 28 (BUR N. 150/2022) MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N 3 "DISPOSIZIONI SULLE TERAPIE COMPLEMENTARI (TERAPIA DEL SORRISO E PET THERAPY)".

Con la presente legge, in coerenza e continuità con la disciplina introdotta dalla legge regionale 3 gennaio 2005, n. 3 “Disposizioni sulle terapie complementari (terapia del sorriso e pet therapy)”, viene esteso l’ambito di applicazione della stessa a tutte le iniziative di animazione a favore dei reparti di pediatria delle strutture ospedaliere del Veneto, quale supporto ed integrazione delle cure clinico-terapeutiche, al fine di promuovere il benessere fisico, emotivo, relazionale, psicologico e spirituale del bambino ricoverato. In particolare, la Giunta regionale viene autorizzata;

- ad istituire l’elenco delle associazioni che forniscono la terapia del gioco e del sorriso presso i reparti di pediatria delle strutture ospedaliere del Veneto cui sono iscritte le associazioni che forniscono la terapia del gioco e del sorriso, mediante l’utilizzo di operatori con apposita formazione (inserimento dell’art. 2 bis);
- ad emanare, con cadenza annuale, un bando al quale possono partecipare le predette associazioni, per promuovere progetti di terapia del gioco e del sorriso presso i reparti di pediatria delle strutture ospedaliere del Veneto.

Contestualmente all'approvazione della legge, il Consiglio regionale ha approvato il seguente ordine del giorno concernente: “La Giunta regionale si impegni ad estendere i progetti previsti dai bandi anche a favore degli anziani, compatibilmente con le risorse disponibili” ([DACR n. 159/2022](#)).

LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2022, N. 30 (BUR N. 157/2022) - LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2023

La presente legge è un provvedimento legislativo approvato nell'ambito della più complessiva manovra di bilancio, in conformità a quanto previsto dai principi contabili di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Tale legge contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione nonché norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione, per l'appunto il 2023. In particolare, la legge trae il riferimento necessario dalle previsioni del bilancio, con la finalità di dimostrare la copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa che dispone. La legge è composta da undici articoli, comprensivi della entrata in vigore, e non trattandosi di un provvedimento organico, prevede disposizioni afferenti ambiti diversi di materie. Per quanto in questa sede interessa e rileva si evidenziano i seguenti articoli:

- *Art. 4 - Disposizioni in materia di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale per i minori portatori di handicap;*
- *Art. 8 - Disposizioni in materia di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i portatori di handicap.*

LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2022, N. 31 (BUR N. 157/2022) - COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2023

La presente legge è un provvedimento legislativo collegato, appunto, alla manovra di bilancio, con il quale possono essere introdotte nuove disposizioni o modifiche ed integrazioni a leggi regionali aventi riflessi sul bilancio, al fine di attuare il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) e la relativa nota di aggiornamento, approvati dal Consiglio regionale nell'ambito della medesima manovra di bilancio. La legge è composta da 18 articoli e, non trattandosi di un provvedimento organico, prevede molteplici disposizioni afferenti diversi ambiti di materie. Per quanto in questa sede interessa e rileva si evidenziano i seguenti articoli:

- *Art. 8 - Progetto pilota regionale in materia di cefalea primaria cronica (con deliberazione della Giunta regionale n. 1622 del 22 dicembre 2023 (Bur n. 173/2023) è stato approvato il Progetto regionale finalizzato a sperimentare metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica.)*
- *Art. 13 - Contributo straordinario a Croce Rossa Italiana Comitato Bardolino Baldo Garda per acquisto nuova idroambulanza.*

ANNO 2023

LEGGE REGIONALE 14 MARZO 2023, N. 3 (BUR N. 37/2023) - DISPOSIZIONI PER FAVORIRE LA PIENA INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI AMMALATI

La presente legge è finalizzata a promuovere, sostenere e favorire la piena integrazione scolastica degli alunni ammalati disponendo misure volte a garantire agli alunni ammalati e alle loro famiglie la possibilità di vivere serenamente l'impegno scolastico e consentire ai ragazzi ammalati di rimanere in contatto con la scuola anche se non possono frequentarla perché ricoverati in ospedale o sono sottoposti a terapie domiciliari a causa delle patologie di cui soffrono, nonché a favorire interventi a supporto del servizio Scuola in Ospedale (SiO) e del Servizio Istruzione Domiciliare (ID). In particolare, per conseguire le predette finalità la legge prevede che la Regione collabori con le competenti istituzioni scolastiche per realizzare, nell'ambito del sistema di istruzione e formazione regionale, una corretta formazione del personale scolastico, avvalendosi della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (Fondazione SSP)¹, quale ente che promuove e attua percorsi di formazione in ambito sanitario e socio-sanitario. A tali fini la Giunta regionale, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale, con le Aziende Ospedaliere e con le Aziende ULSS, predispone dei modelli di protocollo – su cui viene acquisito il parere della Quinta commissione consiliare competente in materia sanitaria, socio-sanitaria e sociale - che abbiano specifici obiettivi formativi in coerenza con le già menzionate finalità. In via transitoria viene, poi, stabilito che nel triennio scolastico successivo alla prima applicazione gli interventi previsti dalla legge vengano attivati in via sperimentale presso un istituto scolastico per provincia scelto di comune intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio scolastico regionale. Con tali modalità sono stati individuati i seguenti istituti scolastici: Istituto Comprensivo di Feltre; I.T. Commerciale P.F. Calvi – Padova; Istituto Comprensivo 4 – Rovigo; Istituto Comprensivo 04 L. Stefanini – Treviso; Istituto Comprensivo Viale S. Marco – Venezia Mestre; IISS Copernico Pasoli – San Michele Extra di Verona; Liceo Scientifico G.B. Quadri – Vicenza ([DGR n. 1509/2023](#)). La legge prevede, infine, una clausola valutativa per cui in esito alla sperimentazione la Giunta regionale riferisce alla Commissione consiliare sui risultati raggiunti, con particolare riferimento: al numero di istituti che hanno sottoscritto i protocolli; al numero di interventi formativi realizzati; all'entità del materiale tecnologico messo a disposizione. Da ultimo si evidenzia la norma finanziaria che, prevede uno stanziamento complessivo di euro 33.900,00 (risorse del bilancio di

¹ La legge regionale 9 agosto 2024, n. 20 (BUR n. 110/2024) “*Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2024 in materia di politiche sanitarie e politiche sociali*” ha modificato la legge regionale 14 marzo 2023, n. 3, recante la disciplina per favorire la piena integrazione scolastica degli alunni ammalati eliminando il riferimento esclusivo alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica per lo svolgimento dei corsi di formazione del personale scolastico per la gestione degli alunni ammalati.

previsione 2023-2025), per garantire una ampia ed efficace realizzazione delle finalità e delle azioni previste.

LEGGE REGIONALE 26 APRILE 2023, N. 7 (BUR N. 58/2023) - DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA DIFFUSIONE E DELL'IMPIEGO DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI E AUTOMATICI ESTERNI

La presente legge promuove la diffusione e l'impiego di defibrillatori semiautomatici e automatici esterni (DAE) e di personale formato secondo le disposizioni nazionali vigenti in materia, presso le pubbliche amministrazioni che abbiano meno di quindici dipendenti, con servizi aperti al pubblico. I DAE sono obbligatori nelle strutture sanitarie o socio-sanitarie, nelle ambulanze, negli ambulatori pubblici e privati mentre nelle società e associazioni sportive vi è l'obbligo di avere un solo dispositivo DAE (cfr. LR n. 11/2014, art. 26 "Utilizzo di defibrillatori semiautomatici negli impianti sportivi pubblici e privati" e [DGR n. 4282/2009](#) "Regolamento per la gestione dei defibrillatori Automatici Esterni (DAE) in ambito extraospedaliero"). A tali fine la legge in oggetto prevede che la Giunta regionale individui le amministrazioni destinatarie secondo un ordine di priorità che tiene conto dell'ubicazione, del bacino di utenza di riferimento nonché dei tempi di arrivo dei mezzi di soccorso e stabilisca i criteri e le modalità per l'installazione di DAE, opportunamente indicati con apposita segnaletica, favorendo, ove possibile, la collocazione in luoghi accessibili 24 ore su 24 anche al pubblico. È altresì previsto che la Regione disciplini specifici corsi di formazione, svolti dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (Fondazione SSP), per il rilascio dell'autorizzazione all'impiego extraospedaliero dei dispositivi DAE e che per sensibilizzare e promuovere la formazione, avvalendosi della Fondazione SSP, anche con la collaborazione delle aziende ULSS, organizzi giornate informative e dimostrative sull'utilizzo dei DAE. Chiudono il provvedimento legislativo la clausola valutativa -secondo la quale ogni anno, la Giunta regionale invia alla Quinta commissione consiliare una relazione sullo stato di attuazione della legge- e la norma finanziaria². Contestualmente all'approvazione della legge il Consiglio regionale ha approvato il seguente ordine del giorno concernente: "La Giunta promuova l'informazione ai cittadini e vigili sulla periodica manutenzione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni" ([DACR n. 44/2023](#)).

² La legge regionale 9 agosto 2024, n. 20 (BUR n. 110/2024) "*Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2024 in materia di politiche sanitarie e politiche sociali*" è intervenuta a modifica della legge regionale 26 aprile 2023, n.7:

- aggiungendo il comma 2 bis all'articolo 2, prevedendo che la Giunta regionale stabilisca "*i criteri e le modalità per la registrazione e mappatura permanente della rete dei dispositivi di defibrillazione presenti sul territorio regionale, allo scopo di monitorarne e ampliarne lo sviluppo, assicurare la manutenzione costante dei dispositivi e l'aggiornamento permanente del personale responsabile del loro utilizzo*";

- modifica dell'art. 4, recante le disposizioni inerenti alla promozione della diffusione e dell'impiego dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni eliminando il riferimento esclusivo alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (Fondazione SSP) per lo svolgimento dei corsi di formazione e il contestuale rilascio dell'autorizzazione all'impiego extra ospedaliero dei dispositivi DAE.

LEGGE REGIONALE 5 MAGGIO 2023, N. 8 (BUR N. 61/2023) MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 15 DICEMBRE 1982, N. 55 "NORME PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI ASSISTENZA SOCIALE

La presente legge integra l'articolo 25 della legge regionale n. 55 del 1982 il quale prevede che una serie di beni immobili, trasferiti alla Regione del Veneto in applicazione dell'articolo 117 del DPR n. 616 del 1977, siano definitivamente assegnati in proprietà ai comuni nel cui territorio sono ubicati, con il vincolo di destinazione ai servizi di assistenza sociale. L'integrazione all'articolo 25 consiste nella previsione che la Giunta regionale, per comprovati motivi di interesse pubblico e previa valutazione del livello di assistenza sociale presente sul territorio, possa autorizzare eventuali deroghe al vincolo di destinazione nei confronti dei beni assegnati al Comune territorialmente competente e in precedenza di proprietà dell'ex Opera Nazionale Pensionati d'Italia (O.N.P.I.).

Contestualmente all'approvazione della legge il Consiglio regionale ha approvato il seguente ordine del giorno concernente: "Coinvolgere i comuni proprietari di immobili ex O.N.P.I nella valutazione della sussistenza di motivi di interesse pubblico in ordine alla concessione della deroga al vincolo di utilizzo" ([DACR n.49/2023](#)).

LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2023, N. 30 (BUR N. 168/2023) COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024

La presente legge è un provvedimento legislativo collegato, appunto, alla manovra di bilancio, con il quale possono essere introdotte nuove disposizioni o modifiche ed integrazioni a leggi regionali aventi riflessi sul bilancio, al fine di attuare il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) e la relativa nota di aggiornamento, approvati dal Consiglio regionale nell'ambito della medesima manovra di bilancio. La legge è composta da 23 articoli e, non trattandosi di un provvedimento organico, prevede molteplici disposizioni afferenti diversi ambiti di materie. Per quanto in questa sede interessa e rileva si evidenziano i seguenti articoli:

- *Art. 14 - Contributo per la realizzazione e il potenziamento di progetti sperimentali per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità;*
- *Art. 15 - Contributo straordinario a favore dell'Istituto Fortunata Gresner per l'esecuzione di un progetto di musicoterapia dedicato alla disabilità;*
- *Art. 22 - Contributo per l'implementazione di un progetto innovativo a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico.*

Contestualmente all'approvazione della legge e per quanto in questa sede rileva, il Consiglio regionale ha approvato il seguente ordine del giorno:

“Consentire all’Aulss 6 Euganea di acquisire Casa Breda condizione necessaria per garantire la continuità assistenziale” ([DACR n. 131/2023](#)).

ANNO 2024

LEGGE REGIONALE 04 APRILE 2024, N. 9 (BUR N. 44/2024) ASSETTO ORGANIZZATIVO E PIANIFICATORIO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI.

Con la presente legge si è provveduto al riordino degli Ambiti territoriali sociali (ATS), quali soggetti centrali della programmazione, pianificazione, coordinamento e gestione delle funzioni socio-assistenziali. Finalità di tale legge è, altresì, la promozione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali – che si realizza attraverso la costruzione di processi partecipati e l’integrazione con gli interventi e servizi sanitari, socio-sanitari, educativi, formativi, culturali, delle politiche attive del lavoro, dell’immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, della mobilità, dell’energia, dell’ambiente, della giustizia e, comunque, con tutte le materie attinenti alle politiche di welfare con riferimento specifico al contesto territoriale e nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali- con il concorso delle istituzioni pubbliche, delle formazioni sociali, dei singoli cittadini, delle famiglie e degli Enti del Terzo Settore.

A seguito dell’introduzione dei primi Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS), effettuata dal Governo che ha, nel contempo, previsto il finanziamento per una loro effettiva realizzazione, è maturata la necessità di dotare i Comuni, titolari della funzione socio-assistenziale, di una struttura sovracomunale forte, in grado di affrontare e gestire le nuove sfide, promuovendo una visione condivisa e omogenea nell’adozione di strategie di prevenzione, promozione e sviluppo di un dato territorio, in dialogo con tutti gli altri attori che operano nella comunità.

Già nel 2016, la Regione del Veneto, come richiesto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l’introduzione della misura sperimentale nazionale di contrasto alla povertà “SIA”, aveva individuato 21 Ambiti territoriali (corrispondenti ai territori afferenti alle 21 ex Aziende Ulss, esistenti anteriormente alla L.R. n. 19/2016 recante “Istituzione dell’ente di governance della sanità regionale veneta denominato “Azienda Zero”. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss”) per attivare un dialogo diretto con il livello locale, finalizzato all’erogazione di nuove risorse per la realizzazione dei primi LEPS.

Sono nati così nella Regione del Veneto gli ATS, ma limitatamente all’area della povertà, che in quel momento era l’unica interessata da ingenti risorse.

Con la definizione di importanti documenti a livello europeo, quali ad esempio: il Pilastro europeo dei diritti sociali (2017) e il relativo Piano d’Azione (2021), nonché più recentemente il Piano per la ripresa Next Generation EU, declinatosi nel Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR),

approvato dal Consiglio dell'Unione europea il 13 luglio 2021, la gestione associata degli ambiti territoriali è divenuta condizione necessaria per accedere a finanziamenti europei, nazionali e regionali, molti dei quali strutturali e non più solo legati all'area della povertà. Si sottolinea, infatti, come la definizione dei LEPS non riguardi solo la dimensione prettamente sociale, ma anche quella socio-sanitaria. Inoltre, secondo quanto previsto dall'articolo 24 del D.lgs. n. 147/2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e disciplinato dal D.M. n. 103/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ATS è stato individuato quale unità di rilevazione del Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (SIOSS), che permette di monitorare ed eventualmente intervenire sull'eterogeneità territoriale.

A seguito dell'evolversi della situazione, si è, quindi, provveduto al riordino degli ATS con il presente provvedimento, composto da cinque Capi e costituito da 24 articoli.

Nel Capo I (artt. 1 - 3) sono definiti le finalità, i principi, l'oggetto e i destinatari degli interventi e servizi sociali. In particolare, si evidenziano i principi e i destinatari degli interventi. I principi, declinati nell'articolo 1, e in base ai quali sono organizzati i servizi sociali, sono: a) universalità ed equità di accesso ai servizi; b) omogeneità, efficacia, efficienza ed economicità degli interventi; c) responsabilità e adeguatezza dei soggetti attori; d) copertura finanziaria, economica, patrimoniale e di servizi; e) pubblicità, trasparenza e accountability; f) generatività e innovazione. L'articolo 3 individua i destinatari degli interventi e dei servizi sociali del sistema integrato nelle persone e nelle famiglie residenti, domiciliate o comunque presenti sul territorio regionale nonché nelle comunità presenti sul territorio regionale che esprimono un bisogno sociale o che si trovano in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale e che, secondo una logica di piena responsabilizzazione, concorrono e sono coinvolte in modo attivo alla progettazione, realizzazione e valutazione di interventi e servizi sociali.

Nel Capo II (artt. 4 - 7) sono indicate le funzioni dei soggetti del sistema integrato degli interventi e servizi sociali. In particolare, dopo le funzioni della Regione, sono riportate all'articolo 5 le funzioni strategiche dei Comuni, titolari della funzione socio-assistenziale, e all'articolo 6 le funzioni delle Aziende Ulss cui possono essere delegate le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria di cui all'articolo 3 septies, comma 2, lett. b), del D.lgs. n. 502/1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421".

Nel Capo III (artt. 8 - 11) sono disciplinati l'oggetto della gestione associata, gli Ambiti territoriali sociali, la struttura organizzativo-amministrativa minima degli Ambiti e il ruolo del Comitato dei sindaci di ambito. Ad esempio, all'articolo 10, comma 2, è previsto che all'ATS sia preposto un direttore con responsabilità tecnico-amministrativa, gestionale e contabile in possesso di diploma di

laurea vecchio ordinamento o magistrale, che attua gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo degli ATS.

Il Capo IV (artt. 12 - 17) è dedicato alla programmazione regionale e zonale in materia di servizi sociali e socio-sanitari e il coordinamento con le materie di cui all'articolo 1, comma 3, agli organismi di partecipazione e confronto quali la Rete regionale e territoriale per la gestione associata e l'inclusione sociale, all'esercizio del potere sostitutivo della Regione e alle risorse finanziarie tra cui quelle riservate alle azioni di sistema per il rafforzamento degli ATS.

Il Capo V (artt. 18 - 24) contiene le modifiche e le abrogazioni delle norme della Regione del Veneto non coerenti con la legge regionale di cui trattasi, le disposizioni applicative, le norme transitorie, la clausola valutativa, la norma finanziaria e l'entrata in vigore (10 aprile 2024). Di particolare rilievo le disposizioni applicative e la norma transitoria, peraltro, in parte connesse fra loro. È infatti stabilito che entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge (10 ottobre 2024), la Giunta regionale adotti i seguenti provvedimenti:

- a) indicazioni per la costituzione e l'avvio degli ATS, in armonia con le normative nazionali e nel rispetto delle autonomie locali;
- b) lo schema di regolamento per l'istituzione del Comitato dei Sindaci di Ambito;
- c) lo schema di protocollo di intesa volto a individuare le fasi di definizione delle modalità organizzative e delle tempistiche per la realizzazione dell'esercizio associato;
- d) le modalità di costituzione e funzionamento della rete territoriale, declinazione territoriale della Rete regionale, quale luogo privilegiato di informazione e consultazione territoriale per la pianificazione zonale;
- e) l'esercizio delle funzioni delegate alle Aziende ULSS;
- f) disciplina delle modalità per la formazione dell'elenco regionale di soggetti idonei per la nomina a direttore dell'ATS.

L'importanza di tale disposizione è collegata alla circostanza che viene espressamente previsto che gli articoli da 1 a 22 (nella sostanza le disposizioni regolative del nuovo sistema) si applichino successivamente alla pubblicazione da parte della Giunta regionale di tutti i sopracitati provvedimenti e al fine di regolamentare i procedimenti in corso viene, anche, statuito che decorso il termine di pubblicazione agli stessi e fino alla loro conclusione, continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti. La disciplina transitoria prevede, inoltre, che i comuni, per esercitare le funzioni ad essi demandate, entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge (10 aprile 2026), attuano la forma associativa e che nelle more dell'adozione della forma di gestione associata gli stessi:

- a) trasmettono all'ufficio regionale competente in materia di servizi sociali, entro dodici mesi

dall'entrata in vigore della legge (10 aprile 2025), un protocollo di intesa in cui individuano le fasi di definizione delle modalità organizzative e delle tempistiche per la realizzazione dell'esercizio associato;

b) comunicano, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge (9 luglio 2024), per il tramite del Comitato dei Sindaci di Ambito, il nominativo dell'ente responsabile della gestione amministrativa che, in via transitoria, svolge le funzioni di coordinamento tra gli enti dell'ATS.

Contestualmente all'approvazione della legge il Consiglio regionale ha approvato i seguenti ordini del giorno concernenti:

- “La Giunta regionale faccia quanto di sua competenza affinché all'interno dell'ULSS 9 scaligera siano costituiti quattro ATS che includano i Comuni come indicato nel presente ODG” ([DACR n. 23/2024](#));
- “La Giunta regionale faccia quanto di sua competenza affinché tra gli ambiti territoriali sociali dell'ULSS 6 Euganea siano comunque costituiti tre ATS che includano rispettivamente i Comuni di: Cadoneghe, Limena, Noventa Padovana, Padova e Saonara; Albignasego, Arzergrande, Brugine, Casalserugo, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Maserà di Padova, Piove di Sacco, Polverara, Pontelongo, Ponte San Nicolò, S. Angelo di Piove di Sacco; Abano Terme, Cervarese Santa Croce, Mestrino, Montegrotto Terme, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano” ([DACR n. 24/2024](#)).

LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2024, N. 20 (BUR N. 110/2024) DISPOSIZIONI DI ADEGUAMENTO ORDINAMENTALE 2024 IN MATERIA DI POLITICHE SANITARIE E POLITICHE SOCIALI.

Con la presente legge viene effettuata la periodica e costante attività di monitoraggio della normativa regionale esistente e di manutenzione ordinamentale diretta ad aggiornare l'ordinamento regionale a sopravvenute disposizioni statali di principio, ovvero a introdurre una disciplina legislativa laddove si rilevi la necessità di una regolamentazione, perseguendo obiettivi di qualità del “prodotto normativo”, con riguardo al suo aggiornamento e alla sua completezza.

Si evidenziano, in particolare, i primi 21 articoli che modificano le seguenti leggi regionali:

- gli articoli 1, 2, 3 e 4 modificano le disposizioni (artt.13, 14, 15 e 16) della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 (Norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 'Riordino della disciplina in materia sanitaria così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517) in ordine alle modalità di nomina e alla disciplina delle figure del Direttore Generale, del Direttore sanitario, del Direttore amministrativo

e del Direttore dei servizi socio- sanitari degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, così da allinearne i contenuti alla normativa nazionale entrata in vigore successivamente al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e in particolare al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria.) nonché ad alcuni principi fissati dalla giurisprudenza costituzionale in materia di spoil system della dirigenza pubblica;

- l'art. 5 modifica l'art. 29 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017) il quale disciplina la materia delle spese del personale, per dare fondamento legislativo ai compiti di indirizzo della Giunta regionale alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale in materia di personale;

- l'art. 6 modifica l'articolo 38 della l.r. n. 30/2016, al fine di allineare i tempi di attesa ambulatoriali e dei tempi di attesa dei ricoveri programmati a quelli nazionali nonché di adeguare la normativa regionale al Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa;

- l'art. 7 introduce una disposizione che consente e fissa le condizioni affinché le aziende ed enti del SSR acquisiscano prestazioni aggiuntive nei confronti del personale dipendente del ruolo sanitario del Comparto, analogamente a quanto già previsto per la dirigenza medica e sanitaria dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro;

- l'art. 8 introduce una disposizione con la quale si autorizza la Giunta regionale a disciplinare il conferimento degli incarichi di struttura complessa delle professioni sanitarie degli Enti del SSR in modo da allineare i contenuti dell'ordinamento regionale ai principi del d.lgs. n. 502/1992 tenuto conto di alcune specificità della procedura di nomina previste dalla legge 10 agosto 2000, n. 251 (Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica.);

- l'art. 9 abroga l'art. 19 della legge regionale 6 maggio 2019, n. 15 (legge regionale di adeguamento ordinamentale 2018 in materia di affari istituzionali) sull'utilizzo delle graduatorie concorsuali, in quanto la normativa statale consente ora l'utilizzo delle graduatorie concorsuali anche per l'assunzione di candidati idonei non vincitori e in quanto la durata di validità delle medesime graduatorie, prevista dall'art. 1, comma 149, legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) è oggi biennale e non più triennale;

- l'art. 10 modifica l'articolo 10 della legge regionale 3 agosto 1982, n. 25 (Promozione dell'educazione e tutela sanitaria delle attività sportive) che disciplina la nomina e il funzionamento della Commissione d'appello per la certificazione all'idoneità alla pratica sportiva agonistica, in modo

da allinearne i contenuti al nuovo assetto organizzativo introdotto dalla legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 (Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS.) e dalla successiva deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2018 n. 227, le quali demandano l'attività di funzionamento della Commissione d'appello al Coordinamento regionale medicina dello sport e dell'esercizio fisico incardinato presso Azienda Zero;

- l'art. 11 modifica la legge regionale 3 gennaio 2005, n. 3 (Disposizioni sulle terapie complementari (terapia del sorriso e pet therapy) recante disposizioni sulle terapie complementari (terapia del gioco e del sorriso e pet therapy o interventi assistiti con gli animali), in modo da adeguare i contenuti dell'ordinamento regionale all'Accordo Stato regioni del 25 marzo 2015 che contiene le Linee Guida nazionali per i suddetti interventi;

- l'art. 12 modifica l'art. 5 della legge regionale 23 aprile 1990, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi) recante la disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia, in modo da consentire ai Comuni di elevare, in deroga al limite di legge di 60 posti, la capienza ricettiva massima degli asili nido fino a 66 posti: trattasi di disposizione che viene proposta al fine di consolidare e ampliare l'offerta educativa per i bambini nella fascia d'età 0-6 anni, di difendere la natalità e favorire l'inserimento della donna nel mondo del lavoro, in linea con le indicazioni di incremento dell'offerta ricettiva che provengono dall'UE e dalla normativa nazionale (d.lgs. 65/2017 e l. n. 234/2021);

- l'art. 13 modifica l'art. 3 della legge regionale 14 maggio 2013, n. 9 (Contratti di formazione specialistica aggiuntivi regionali), recante la disciplina dei Contratti di formazione specialistica aggiuntivi regionali dei medici introducendo, nel comma 1 bis, la lett. a-bis), il computo del periodo di attività lavorativa obbligatoria previsto dai contratti di formazione specialistica aggiuntivi, finanziati dalla Regione del Veneto e sottoscritti a decorrere dall'anno accademico 2014/2015, anche l'attività lavorativa svolta dal medico specializzando, durante il quarto e quinto anno di corso in qualità di dipendente assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale ai sensi dell'articolo 1, comma 548 bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021); nonché la lett. f-bis), con la quale si precisa che gli importi che il medico specializzando ha percepito e che deve restituire nel caso di inadempimento, da parte sua, degli obblighi discendenti dal contratto di formazione specialistica aggiuntivo regionale ovvero nel caso di rinuncia da parte del medico

stesso al corso di specializzazione, si intendono al netto delle imposte e dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'art. 14 modifica l'art. 4 della legge regionale 26 aprile 2023, n.7 (Disposizioni per la promozione della diffusione e dell'impiego dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni), recante le disposizioni inerenti alla promozione della diffusione e dell'impiego dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni eliminando il riferimento esclusivo alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (Fondazione SSP) per lo svolgimento dei corsi di formazione e il contestuale rilascio dell'autorizzazione all'impiego extra ospedaliero dei dispositivi DAE;

- l'art. 15 modifica la legge regionale 26 aprile 2023, n. 7 “Disposizioni per la promozione della diffusione e dell'impiego dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni”, aggiungendo il comma 2 bis che prevede che la Giunta regionale stabilisca “i criteri e le modalità per la registrazione e mappatura permanente della rete dei dispositivi di defibrillazione presenti sul territorio regionale, allo scopo di monitorarne e ampliarne lo sviluppo, assicurare la manutenzione costante dei dispositivi e l'aggiornamento permanente del personale responsabile del loro utilizzo”;

- l'art. 16 modifica l'art. 2 della legge regionale 14 marzo 2023, n. 3 (Disposizioni per favorire la piena integrazione scolastica degli alunni ammalati) recante la disciplina per favorire la piena integrazione scolastica degli alunni ammalati eliminando il riferimento esclusivo alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica per lo svolgimento dei corsi di formazione del personale scolastico per la gestione degli alunni ammalati;

- l'art. 17 introduce l'art. 16 bis nella legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 “Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo” che prevede specifiche misure di protezione degli animali da compagnia, quali, solo a titolo esemplificativo, l'obbligo di rifornirlo di cibo ad acqua in quantità sufficiente e con modalità e tempistiche consone, l'obbligo di assicurargli le necessarie cure sanitarie e un adeguato livello di benessere fisico ed etologico, consentirgli un'ideale possibilità di esercizio fisico.

- gli articoli 18, 19 e 20 intervengono a modifica della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 “Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo” abrogando disposizioni incompatibili con la normativa dettata dal nuovo articolo 16 bis e, l'articolo 20 inserisce la norma sanzionatoria consistente in una sanzione amministrativa pecuniaria da 200,00 euro a 1200,00 euro per chiunque viole le disposizioni ivi richiamate;

- l'art. 21 introduce delle modifiche all'articolo 7 della legge regionale 10 settembre 2019, n. 38 “Norme sulla prevenzione e cura del disturbo da gioco d'azzardo patologico”, prevedendo che le sale

scommesse siano equiparate alle sale da gioco nella disciplina regolatrice della collocazione di queste attività.

Contestualmente all'approvazione della legge, il Consiglio regionale ha approvato i seguenti ordini del giorno:

- "La Giunta regionale chiarisca quale sia la nuova capienza massima degli asili nido" ([DACR n. 52/2024](#));
- "Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste d'attesa delle prestazioni sanitarie: servono risorse, non meri proclami effettuati a mezzo decretazione d'urgenza" ([DACR n. 53/2024](#));
- "Coinvolgere i sindaci nei tavoli di monitoraggio aziendale previsti nell'ambito del sistema sanitario regionale" ([DACR n. 54/2024](#));
- "Intervenire sulle normative per limitare la diffusione del gioco d'azzardo in regione" ([DACR n. 55/2024](#));
- "La Regione del Veneto si impegni a garantire l'indizione di concorsi per l'assunzione del personale nelle aziende ed enti del servizio sanitario regionale con congruo anticipo rispetto alla scadenza delle graduatorie vigenti" ([DACR n. 56/2024](#)).

LEGGE REGIONALE 2 OTTOBRE 2024, N. 24 (BUR N. 131/2024) ISTITUZIONE DELLA "GIORNATA REGIONALE PER L'UTILIZZO SICURO, RESPONSABILE E CONSAPEVOLE DELLA RETE INTERNET E DEI SOCIAL".

La presente legge concorre a promuovere e sostenere ogni iniziativa utile a informare la collettività, in particolare i giovani, sui pericoli derivanti dall'utilizzo della rete internet e dei social, e a tal fine istituisce la "Giornata Regionale per l'utilizzo sicuro e consapevole della rete internet e dei social".

Il Provvedimento prevede che la Giunta regionale, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e il Comitato Regionale per le Comunicazioni, definisca il programma di iniziative per la ricorrenza della Giornata e le relative modalità organizzative.

Le predette iniziative possono essere finalizzate a promuovere, anche presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che manifestino il proprio interesse:

- a) studi e ricerche volti ad aumentare la conoscenza e la consapevolezza rispetto ai pericoli alla salute ed alla vita di relazione, derivanti dall'utilizzo della rete internet e dei social, con priorità per quelli con maggiore incidenza sul territorio regionale;
- b) l'utilizzo sicuro, responsabile e consapevole della rete internet e dei dispositivi che ne consentono l'accesso, ivi compresi gli strumenti di intelligenza artificiale;

- c) la realizzazione di campagne di informazione sui rischi correlati all'utilizzo della rete internet;
- d) la realizzazione di progetti volti ad evidenziare le opportunità di crescita scolastica, culturale, professionale, artistica e imprenditoriale che l'utilizzo sicuro e consapevole della rete internet consente;
- e) le risultanze delle più significative iniziative assunte ed esperienze condotte sui temi della Giornata dalle istituzioni scolastiche regionali.

LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 2024, N. 26 (BUR N. 143/2024) DISPOSIZIONI PER L'INCREMENTO DEI FONDI CONTRATTUALI DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.

La presente legge regionale dà attuazione alle previsioni contenute nel Patto per la Salute 2019-2021. Agli articoli 1 e 2 della legge regionale approvata viene stabilito che la Giunta regionale è demandata ad autorizzare l'incremento da parte delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale in ordine ai fondi premialità e condizioni di lavoro del personale del comparto e dei fondi per la retribuzione delle condizioni di lavoro e per la retribuzione di risultato del personale della dirigenza dell'Area Sanità, fino al 2 per cento del monte salari regionale, al netto degli oneri riflessi. Tale percentuale, in relazione al personale del comparto, è computata solo in relazione ai profili dei ruoli sanitario e socio-sanitario che corrispondono alle categorie di operatori individuate dalla previsione del Patto per la salute quali destinatarie dei benefici derivanti dall'incremento dei fondi. Come previsto dal citato Patto per la Salute 2019-2021, è stabilito che la misura percentuale dell'incremento dei fondi sia definita nei limiti della spesa per il personale determinati dall'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla legge 25 giugno 2019, n. 60 e nell'ambito del Tavolo di verifica per gli adempimenti di cui di cui all'articolo 12, comma 1, dell'Intesa 23 marzo 2005, sancita dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

In adesione alle previsioni sancite dal Patto per la Salute 2019-2021, viene previsto che la Giunta regionale abbia la facoltà di differenziare l'incremento dei predetti fondi tra le Aziende ed Enti del SSR nei limiti dell'incremento massimo che sarà definito dal Tavolo di verifica per gli adempimenti di cui all'articolo 12, comma 1, dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

L'articolo 3 della legge prevede che possono essere riconosciute alle singole Aziende ed Enti del Servizio sanitario risorse in misura differenziata, al fine di perseguire una graduale perequazione del trattamento accessorio del personale. L'articolo 4 contiene la norma finanziaria che quantifica gli oneri derivanti dall'applicazione della legge quantificati in euro 51.789.284,90 per ciascun esercizio 2024, 2025 e 2026, alle quali viene stabilito di far fronte con le risorse del Fondo Sanitario Regionale

allocate alla Missione 13 “Tutela della salute”. Da ultimo, l’articolo 5 stabilisce che la legge regionale entri in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Contestualmente all’approvazione della legge, il Consiglio regionale ha approvato i seguenti ordini del giorno:

- "Valutare l'applicazione del principio di diritto espresso dalla Corte dei conti - sezione autonomie con la recente deliberazione n. 17/2024 " ([DACR n. 76/2024](#));
- "Estensione dell'incremento fondi retributivi, premialità e condizioni di lavoro al personale tecnico amministrativo delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale" ([DACR n. 77/2024](#));
- "150 milioni in tre anni non bastano: la giunta valuti un aumento consistente e strutturale dei fondi contrattuali, anche attivandosi presso il governo, al fine di colmare il divario retributivo con gli altri paesi europei" ([DACR n. 78/2024](#));
- "Il ruolo del personale tecnico e amministrativo deve essere valorizzato: la Giunta regionale si attivi in Conferenza Stato-Regioni per ottenere lo stanziamento di risorse dedicate" ([DACR n. 79/2024](#));
- “La Regione del Veneto lavori affinché nel prossimo documento di programmazione sanitaria da adottarsi previa intesa di cui all'articolo 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003 siano previsti meccanismi per l'incremento dei fondi da destinare alla valorizzazione economica del personale tecnico, amministrativo e professionale delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale" ([DACR n. 80/2024](#)).

LEGGE REGIONALE 27 NOVEMBRE 2024, N. 30 (BUR n. 153/2024) ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

La legge regionale istituisce, presso il Consiglio regionale, un Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne, assegnando allo stesso il compito istituzionale di realizzare un costante monitoraggio del fenomeno della violenza di genere, attraverso la raccolta, l’elaborazione e l’analisi dei dati forniti dai Centri antiviolenza presenti sul territorio, dai servizi territoriali e da altri soggetti pubblici e privati coinvolti nella rete antiviolenza. L’Osservatorio regionale, composto da soggetti con comprovata esperienza nel settore, di nomina consiliare, si occuperà di studiare a fondo i fenomeni della

discriminazione di genere e della violenza contro le donne, contribuendo altresì alla predisposizione di politiche innovative ed efficaci per la prevenzione ed il contrasto degli stessi.

Contestualmente all'approvazione della legge il Consiglio regionale ha approvato i seguenti ordini del giorno:

- “Sia semplificata la procedura di richiesta per accedere ai fondi e siano velocizzate le erogazioni dei contributi destinati agli orfani di madre deceduta a causa di violenza o vittime di violenza assistita” ([DACR n. 96/2024](#)).
- “La Giunta regionale si attivi per istituire il 'kit di salvezza' per le donne vittime di violenza” ([DACR n. 97/2024](#)).

LEGGE REGIONALE 27 DICEMBRE 2024, N. 33 COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2025 (artt. 14, 15, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29,30, 31 e 33).

In applicazione dei principi di bilancio, armonizzazione contabile e programmazione delle Regioni di cui al decreto legislativo n. 118/2011, la legge regionale n. 33 del 2024 è il collegato alla manovra di bilancio 2025. I collegati dispongono modifiche e integrazioni a norme regionali, finalizzate a innovare l'ordinamento regionale con disposizioni aventi riflessi sul bilancio regionale per attuare il DEFR 2025-2027 e la relativa nota di aggiornamento, approvati dal Consiglio regionale nell'ambito della medesima manovra di bilancio.

La legge è composta da 34 articoli afferenti diversi ambiti di materie. Quelli in ambito socio sanitario sono i seguenti:

- *art. 14 - Interventi a sostegno di strategie terapeutiche in ambito sanitario.* Supporta iniziative, programmi di ricerca e progetti di elevata innovazione scientifica e sviluppo di piattaforme tecnologiche all'avanguardia, per lo sviluppo di strategie diagnostiche e terapeutiche sanitarie;
- *art. 15 - Interventi straordinari ed urgenti a favore dei macelli pubblici per le attività di sorveglianza sanitaria,* prevedente una contribuzione straordinaria per opere di adeguamento strutturale ed impiantistico, in adeguamento alla normativa europea di igiene degli alimenti, attività di macellazione e prevenzione di epidemie zoonotiche;
- *art. 21 - Misure a tutela delle persone vittime di violenza che accedono alle strutture sanitarie.* E' disposta l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per le vittime di violenza di genere, identità e orientamento sessuale, per tutte le prestazioni fruite nel periodo successivo alle dimissioni dal Pronto Soccorso, incluse le prestazioni psicologiche e le prestazioni di specialistica ambulatoriale connesse alla violenza subita;

- *art. 22 - Funzioni in materia di Salute Mentale.* È prevista dal 1° gennaio 2025 la soppressione del Coordinamento salute mentale istituito presso Azienda Zero, già istituito con DGR n. 1025 del 16 agosto 2022. Le relative funzioni e risorse strumentali sono trasferite alla competente struttura per la Salute mentale dell'Area regionale sanità e sociale;
- *art. 23 - Disposizioni a supporto dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026.* Autorizza la Giunta regionale a partecipare con un sostegno finanziario al progetto di ricerca e divulgazione per un Centro Nazionale di Ricerca ed Avviamento allo Sport per persone con disabilità, situato nel territorio bellunese, proposto in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026, consentendo anche a tal fine ulteriori dell'incarico commissariale per concludere le attività programmate dall'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti a supporto dell'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026;
- *art. 24 - Modifica all'articolo 3 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa – collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione".* La norma novella l'articolo 3 (Norme in materia di vigilanza e controllo sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza) della legge regionale n. 23 del 2007, introducendo, dopo il comma 4 del già menzionato articolo, i commi 4 bis, 4 ter e 4 quater in materia di poteri, compiti e rinnovabilità dell'incarico del commissario straordinario nominato a seguito dello scioglimento del consiglio di amministrazione dell'Ipab da parte della Giunta regionale che su detti enti esercita il controllo;
- *art. 25 - Sostegno a progetti pilota sperimentali per lo sviluppo di programmi di edilizia sociale.* È previsto un finanziamento per la realizzazione di una mappatura delle esperienze di co-housing per le persone anziane in atto presso i comuni del Veneto, con contestuale ricognizione del patrimonio pubblico disponibile di proprietà di Aziende Ulss e IPAB, destinabile a iniziative di co-housing;
- *art. 26 - Sostegno regionale al progetto di coabitazione intergenerazionale del Comune di Padova.* Viene assegnato un contributo al Comune di Padova, soggetto promotore e capofila del progetto di coabitazione intergenerazionale, per favorirne la diffusione e far fronte agli alti costi e alla scarsa disponibilità di alloggi per studenti universitari fuori sede;
- *art. 27 - Contributo straordinario a favore dell'Associazione "Comunità dei giovani – Oltre il confine ODV".* È previsto un contributo straordinario alla menzionata associazione con sede a Verona, per la realizzazione di un progetto di avvio di giovani a laboratori artigianali in ambiente interno ed esterno;

- *art. 29 - Contributi all'AUSER provinciale di Venezia ODV per l'acquisto di mezzi per il trasporto di persone disabili, anziane, affette da difficoltà motorie o non autosufficienti;*
- *art. 30 - Sostegno a progetti di supporto psicologico.* La norma promuove attività di sostegno psicologico destinati ai giovani nei luoghi di aggregazione, attraverso progetti promossi sul territorio regionale dall'Ordine professionale degli psicologi coinvolgendo Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS;
- *art. 31 - Contributo straordinario a sostegno di un Master promosso dall'Università degli studi di Padova.* La misura di supporto finanziario è rivolta ad un Master di primo livello per insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie, sui temi dell'accettazione e del rispetto dell'altro e delle differenze;
- *art. 33 - Contributo straordinario a favore dell'Associazione Gruppo Operatori Carcerari Volontari ODV di Padova per l'assistenza alle persone detenute.* Il supporto economico sostiene l'iniziativa di assistenza sociosanitaria, di promozione della cultura della legalità e di assistenza morale, psicologica e materiale alle persone detenute svolta dall'Associazione.

ANNO 2025

LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 2025, N. 14 - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DELLE DONNE AFFETTE DA ENDOMETRIOSI E ISTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO REGIONALE.

La legge regionale promuove iniziative diverse per la conoscenza della patologia dell'endometriosi e dei suoi effetti in ambito sanitario, sociale, familiare e lavorativo. Particolarmente, prevede azioni di educazione sanitaria e diagnosi precoce rivolte alle adolescenti. Al fine di sostenere un approccio terapeutico omogeneo in tutto il territorio regionale, dispone l'istituzione di un Tavolo tecnico regionale che definisca, in conformità con gli indirizzi nazionali e regionali in materia, il Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PPDTA) per l'endometriosi, delineando gli elementi clinici, organizzativi ed assistenziali da garantire. Nell'ambito della pianificazione regionale in materia di formazione ed aggiornamento di medici specialisti, personale medico, ostetrico e infermieristico, operante presso le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere e i consultori familiari, dei medici di medicina generale e dei volontari degli enti del Terzo settore che si occupano di endometriosi, individua specifici interventi formativi, con particolare riguardo all'uso delle nuove tecnologie, quali la teledidattica, la video chirurgia, la telechirurgia robotica e la telecooperazione sanitaria.

Contestualmente all'approvazione della legge il Consiglio regionale ha approvato il seguente ordine del giorno:

“Definire un percorso preventivo diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) anche per vulvodinia e neuropatia del pudendo e chiedere al Governo e Parlamento di riconoscerla, insieme alla fibromialgia, nei livelli essenziali di assistenza” ([DACR n. 43/2025](#)).

II. PROPOSTE DI LEGGE STATALE A INIZIATIVA REGIONALE DA TRASMETTERE AL PARLAMENTO NAZIONALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 121 DELLA COSTITUZIONE (2023/2025)

ANNO 2023

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 58 DEL 6 GIUGNO 2023 (DACR 58/2023)
“MODIFICHE AL DPR 26/10/1972, N. 633 “ISTITUZIONE E DISCIPLINA DELL’IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO”, TABELLA A PARTE III PUNTO 103 - APPLICAZIONE IVA AGEVOLATA AL 10 PER CENTO PER L’EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E FORNITURA DI GAS ALL’INTERNO DI STRUTTURE DI ACCOGLIENZA COLLETTIVE QUALI CENTRI DI SERVIZIO, CASE DI RIPOSO, RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI”

Ex Progetto di legge statale n. 19 del 3 febbraio 2022. Approvata dal Consiglio regionale nella seduta n. 98 del 6 giugno 2023

L’iniziativa legislativa regionale propone un’integrazione alla tabella A, parte III, punto 103 allegata al DPR 633 del 1972 che istituisce e disciplina l’IVA, con l’intento di estendere l’agevolazione ivi prevista nell’applicazione dell’aliquota iva per impiego dell’energia delle abitazioni, a favore di utenti non autosufficienti o parzialmente autosufficienti ospiti di strutture a carattere collettivo caratterizzate dal requisito della residenzialità.

ANNO 2024

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 9 DEL 6 FEBBRAIO 2024 (DACR 9/2024)
“Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia cronica e invalidante”

Ex Progetto di legge statale n. 28 del 6 dicembre 2022. Approvata dal Consiglio regionale nella seduta n. 124 del 6 febbraio 2024

L’iniziativa legislativa regionale propone il riconoscimento della fibromialgia quale malattia cronica e invalidante, da inserirsi tra le patologie che danno diritto all’esenzione dalla partecipazione alla spesa per le correlate prestazioni sanitarie, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 “Ridefinizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni, a norma dell’articolo 59, comma 50, della L. 27 dicembre 1997, n. 449”, nonché ulteriori iniziative per la cura dei soggetti affetti dalla patologia, il monitoraggio della sua diffusione e l’informazione sociale sulla stessa.

ANNO 2025

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 38 DEL 15 LUGLIO 2025 (DACR 38/2015 “ISTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO INTEGRATO UNIVERSITÀ - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E MODIFICA DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 AGOSTO 1999, N. 368 IN MATERIA DI CONDIZIONI DI FORMAZIONE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI SPECIALIZZANDI”

Ex Progetto di legge statale n. 27 del 24 ottobre 2022. Approvata dal Consiglio regionale nella seduta n. 183 del 15 luglio 2025

L’iniziativa legislativa regionale interviene sui corsi di formazione specifica di Medicina Generale, inserendoli in modo strutturato nell’ambito dell’Università con l’istituzione in ogni Ateneo del “Dipartimento integrato Università - Servizio sanitario regionale” da istituirsi con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca, adottato di concerto con il Ministro della Salute e d’intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sentita la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri. medici chirurghi e degli odontoiatri. Nel corso di formazione di tutti i medici chirurghi si prevede che possa essere utilizzata la rete formativa delle aziende sanitarie per i tirocini formativi.

III. DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE A CONTENUTO PROGRAMMATORIO E DI INDIRIZZO PER LE QUALI LE LEGGI REGIONALI INDIVIDUANO NEL CONSIGLIO REGIONALE IL SOGGETTO COMPETENTE ALL'APPROVAZIONE (COSÌ DETTE DACR), SU PROPOSTA DELLA GIUNTA REGIONALE (2021/2024)

ANNO 2021

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 102 DEL 7 SETTEMBRE 2021 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO TRA LA REGIONE DEL VENETO, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA E L'AZIENDA ULSS N. 2 "MARCA TREVIGIANA" PER UNA COLLABORAZIONE NEGLI AMBITI DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA, FORMAZIONE E DIDATTICA E RICERCA BIOMEDICA E SANITARIA. (proposta di deliberazione amministrativa n. 17)

Bur n. 127 del 21 settembre 2021

La Deliberazione in oggetto approva la Convenzione quadro tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana", in allegato A al provvedimento, disciplinante una collaborazione negli ambiti delle attività di assistenza, formazione e didattica, ricerca biomedica e sanitaria.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 103 DEL 5 OTTOBRE 2021 - INTERVENTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO. PIANO TRIENNALE 2021- 2023. (proposta di deliberazione amministrativa n. 26)

Bur n. 136 del 12 ottobre 2021

In attuazione del comma 5 dell'articolo 3 della [legge regionale 8 agosto 2017, n. 23, Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo](#), il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, ha approvato il Piano Triennale 2021-2023 di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo, strumento di programmazione previsto dal comma 3 del menzionato articolo.

Il Piano triennale, rappresentato dall'allegato A alla Deliberazione, promuove lo sviluppo di politiche regionali e servizi a supporto della valorizzazione della persona anziana come risorsa per la società, favorendo per conseguenza la sostenibilità del sistema di welfare in termini di riduzione della spesa pubblica per gli interventi di assistenza e cura sociosanitaria. Le azioni previste sono:

- azione 1 promozione e sostegno dell'attività fisica e del benessere;
- azione 2 promozione di forme di cittadinanza attiva;
- azione 3 promozione dell'educazione permanente e alfabetizzazione digitale;

- azione 4 promozione e facilitazione alla fruizione del patrimonio culturale e valorizzazione delle competenze

Come prevede la legge regionale n. 23 del 2017, il Piano trova esecuzione in strumenti pianificatori annuali ad approvazione giuntale.

La Deliberazione n. 103 autorizza la delega all'Azienda Zero per l'erogazione dei contributi ai soggetti attuatori – principalmente comuni, aziende ULSS, centri servizi e le strutture residenziali, istituzioni scolastiche e universitarie e organismi di formazione accreditati, associazioni di rappresentanza degli anziani - delle progettualità sostenute per effetto dell'espletamento delle procedure secondo gli specifici bandi annuali.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 110 DEL 19 OTTOBRE 2021 - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE, LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE E IL RICONOSCIMENTO E LA PROMOZIONE DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA E DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA TATTILE. PIANO TRIENNALE 2021-2023.
(Proposta di deliberazione amministrativa n. 29)

Bur n. 143 del 29 ottobre 2021

In attuazione dell'articolo 4 della [legge regionale 23 febbraio 2018, n. 11, Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile](#), il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, ha approvato il Piano Triennale 2021-2023 in oggetto, individuando gli obiettivi generali e le linee strategiche di azione con il fine di supportare il processo di cambiamento finalizzato all'inclusione sociale e alla piena accessibilità alle opportunità per le persone con disabilità sensoriale individuate dall'art. 2 della citata legge – “le persone sorde, sordocieche, con disabilità uditiva in generale, con deficit di comunicazione o di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo o con altre patologie del sistema nervoso centrale e comunque non collegate alla sordità e le loro famiglie” - identificando il quadro regionale di riferimento e coordinamento a cui devono puntare le attività e le azioni promosse sia dalla Regione del Veneto che da altri soggetti. Gli ambiti d'azione includono interventi in ambito sanitario, in ambito scolastico, in ambito lavorativo, in ambito di accessibilità e abbattimento delle barriere della comunicazione.

I soggetti attuatori sono principalmente i comuni, le aziende ULSS, le istituzioni scolastiche, universitarie e gli organismi di formazione accreditati, le associazioni e le organizzazioni di rappresentanza delle persone portatrici delle disabilità in questione.

Il Programma, attuato da piani annuali, prevede un sistema di indicatori di monitoraggio, ossia di informazioni sintetiche che consentono la valutazione, in termini di efficacia, degli interventi e delle

azioni progettuali sviluppate attraverso i piani annuali, in grado di fornire gli elementi necessari ad orientare le successive pianificazioni e le future priorità d'azione.

ANNO 2022

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 111 DEL 26 LUGLIO 2022 - PROGRAMMA 2022-2024 DEGLI INTERVENTI DELLA REGIONE DEL VENETO A FAVORE DELLA FAMIGLIA. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 44)

Bur n. 92 del 2 agosto 2022

In attuazione legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, ha approvato il “Programma triennale degli interventi” 2022-2024 a favore della famiglia, previsto dall’articolo 4, comma 1 di detta legge, descritto nell’allegato A del provvedimento, incaricando il Direttore U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile ad assumere ogni atto attuativo conseguente.

Gli obiettivi generali principali previsti per il triennio 2022-2024 sono:

- la valorizzazione riconoscimento e il sostegno delle funzioni sociali della famiglia;
- la promozione della formazione di nuovi nuclei familiari e tutela dei componenti;
- il riconoscimento del valore della maternità e paternità coscienti e responsabili, favorendo la tutela delle funzioni genitoriali e della libertà educativa, anche in riferimento ai nuovi mezzi di informazione e di comunicazione sociale;
- la rimozione degli ostacoli di ordine sociale, culturale ed economico che impediscono le nuove nascite, l'adozione e la vita della famiglia, prevenendo situazioni di particolare disagio, povertà o esclusione sociale, ivi comprese quelle conseguenti a provvedimenti giudiziari afferenti alla separazione o il divorzio, perseguendo una inclusione attiva volta al superamento delle varie situazioni di disagio;
- la tutela e promozione della vita fin dal concepimento e in tutte le sue fasi offrendo, alle famiglie e in particolare ai genitori, sostegni economici, servizi e un contesto socioculturale e istituzionale idoneo e di supporto;
- la promozione di azioni di accompagnamento alla solidarietà tra generazioni e alla relazionalità e ai percorsi di scelta di vita degli adolescenti e dei giovani;
- il riconoscimento del valore sociale delle reti di famiglie e dell'associazionismo familiare, nonché di forme di autorganizzazione e di imprenditorialità, al fine di integrare i compiti familiari nell'educazione e nella cura dei bambini, degli adolescenti, degli anziani e delle persone con disabilità;

- l'incentivazione, attraverso le "Alleanze per la famiglia", di un "territorio regionale per la famiglia" e l'attuazione, anche con gli altri soggetti pubblici e privati interessati, di azioni di promozione della cultura della famiglia, intesa come valore e come possibilità di un welfare generativo e di comunità;
- il riconoscimento del valore sociale del lavoro domestico e di cura, in quanto essenziale per lo sviluppo della famiglia e della società;
- la promozione di iniziative volte a consentire alle persone, prive di autonomia fisica o psichica, di continuare a vivere nel proprio domicilio o nel nucleo familiare di appartenenza;
- la promozione nel territorio di sportelli informativi di riferimento per i bisogni delle famiglie, in collaborazione con le aziende ULSS) e con i consultori familiari;
- la promozione e l'integrazione delle politiche fiscali, abitative, occupazionali, commerciali, del turismo, dello sport, dei trasporti e di cura.

ANNO 2024

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 87 DEL 05 NOVEMBRE 2024 - INTERVENTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO. PIANO TRIENNALE 2024 - 2026. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 85)

Bur n. 147 del 12 novembre 2024

Come la precedente e analoga Deliberazione del Consiglio Regionale n. 103 del 5 ottobre 2021, riferita al triennio 2021 – 2023, il provvedimento è attuativo del comma 5 dell'articolo 3 della [legge regionale 8 agosto 2017, n. 23, Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo](#), e approva, in allegato A, il Piano triennale 2024-2026, le cui linee d'azione sono:

- la promozione della salute e del mantenimento di una vita in autonomia;
- la promozione della partecipazione attiva delle persone anziane nella comunità;
- lo sviluppo di azioni volte a valorizzare il ruolo dell'anziano come custode di saperi, garantendo la sua formazione continua;
- lo sviluppo di azioni in ambito motorio e digitale, con approccio intergenerazionale.

È prevista l'ulteriore collaborazione con il "terzo settore" attraverso approfondimenti e sviluppi nei processi di presa in carico delle persone anziane nell'ambito della promozione della salute e del benessere, nella partecipazione sociale e nella formazione.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 93 DEL 12 NOVEMBRE 2024 - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE, LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE E IL RICONOSCIMENTO E LA PROMOZIONE DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA E DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA TATTILE. PIANO TRIENNALE 2024-2026.
(Proposta di deliberazione amministrativa n. 86)

Bur n. 151 del 22 novembre 2024

Come la precedente e analoga Deliberazione del Consiglio Regionale n. 110 del 19 ottobre 2021, riferita al triennio 2021 – 2023, il provvedimento è attuativo dell'articolo 4 della legge regionale 23 febbraio 2018, n. 11, Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile e approva, in allegato A, il Piano triennale 2024-2026, i cui obiettivi generali e linee strategiche di azione si pongono in continuità con quelli della precedente programmazione.

IV. SELEZIONE DI DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE APPROVATE DALLA GIUNTA REGIONALE, PREVIO PARERE DELLA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE SUI RELATIVI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI PROPOSTA (PAGR)

ANNO 2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 150 DEL 9 FEBBRAIO 2021, TAVOLO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE. MODIFICA COMPOSIZIONE. ARTICOLO 8, COMMA 1, LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2013, N. 5 "INTERVENTI REGIONALI PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE". Deliberazione/CR n. 131 del 29 dicembre 2020.

Bur n. 34 del 9/03/2021.

Il provvedimento approva la modifica della composizione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne, approvando, in sostituzione di quanto precedentemente disciplinato con DGR n. 1962 del 28 ottobre 2013, le modalità di funzionamento del suddetto Tavolo con la regolamentazione posta nell'Allegato A. La DGR n. 150 del 2021 è stata proposta con deliberazione/CR n. 131 del 29 dicembre 2020, per la quale Quinta Commissione consiliare in data 14 gennaio 2021 ha espresso il proprio parere favorevole all'unanimità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1495 DEL 2 NOVEMBRE 2021, DETERMINAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO E DELLE STRUTTURE SOCIALI E SOCIOSANITARIE OGGETTO DEI FINANZIAMENTI, DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PROCEDURALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PER L'EROGAZIONE E IL RIMBORSO DEI FINANZIAMENTI. ARTICOLO 44, COMMA 3, LEGGE REGIONALE N. 45 DEL 29 DICEMBRE 2017 "COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018" e s.m.i. Deliberazione n. 108/CR del 5 ottobre 2021.

Bur n. 146 del 5 novembre 2021.

Il provvedimento fissa i criteri e le modalità operative di concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione di interventi edilizi nel settore sociosanitario. Detti finanziamenti in conto capitale sono erogati da apposito fondo istituito dall'articolo 44 della legge regionale n. 45 del 29 dicembre 2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" La DGR definisce all'Allegato A le tipologie di intervento e delle strutture sociali e socio-sanitarie oggetto dei finanziamenti, nonché i criteri, le modalità procedurali per la presentazione delle domande, per l'erogazione e per il rimborso dei finanziamenti, nel rispetto degli indirizzi elencati al comma 3 dell'articolo 44 della LR n. 45/2017. L'istanza di finanziamento deve essere presentata compilando il modello di cui all'Allegato B

“Modalità e termini per l’ammissione al finanziamento regionale – Bando 2021-2023”. Allegato C, infine predispose la convenzione che, al fine di godere del finanziamento, il soggetto finanziato deve sottoscrivere con la Regione del Veneto.

La DGR n. 1495 del 2021 è stata proposta con deliberazione/CR n. 108 del 5 ottobre 2021, per la quale Quinta Commissione, in data 21 ottobre 2021, ha espresso il proprio parere favorevole all'unanimità.

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1669 DEL 29 NOVEMBRE 2021, APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI DI ORGANIZZAZIONE E DEGLI STANDARD PER LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI". Deliberazione n. 117/CR del 25 ottobre 2021.](#)

Bur n. 166 del 10 dicembre 2021.

Il provvedimento approva le linee di indirizzo regionali di organizzazione e degli standard per le attività assistenziali all'interno degli Istituti penitenziari, oggetto dell’Allegato A, in attuazione della legge regionale n. 48 del 28/12/2018 “Piano socio regionale 2019-2023” che affida alla Sanità penitenziaria la gestione unitaria delle attività socio-sanitarie a favore della persona detenuta, con la collaborazione inter-istituzionale dei settori dell'Amministrazione penitenziaria, della Magistratura e del Centro di Giustizia minorile.

La rete regionale dei servizi sanitari in carcere viene articolata, in base alle indicazioni dell’accordo della Conferenza Unificata del 22 gennaio 2015 - recepito con DGR n. 1529 del 03 novembre 2015, di cui la DGR n. 1669 del 2021 è aggiornamento - su due livelli secondo il modello hub/spoke. Il primo livello (hub) è costituito dal servizio medico multiprofessionale integrato che è in grado di assicurare un servizio medico di base e specialistico, presente presso gli Istituti penitenziari di grandi dimensioni. Il secondo livello (spoke) è costituito dal servizio medico e specialistico di base, presente presso gli Istituti penitenziari di medie e piccole dimensioni.

Le UU.OO. di Salute in carcere che garantiscono il servizio medico multi-professionale integrato (hub) sono presenti presso l’Azienda ULSS 3 Serenissima, l’Azienda ULSS 6 Euganea, l’Azienda ULSS 8 Berica e l’Azienda ULSS 9 Scaligera e si articolano come Unità operative complesse (UOC) mentre quelle che garantiscono il servizio medico di base (spoke) sono presenti presso l’Azienda ULSS 1 Dolomiti, l’Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana e l’Azienda ULSS 5 Polesana e si articolano come Unità operative semplici a valenza dipartimentale (UOSD).

La DGR n. 1669 del 2021 è stata proposta con deliberazione/CR n. 117, per la quale la Quinta commissione, in data 4 novembre 2021, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

ANNO 2022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 136 DEL 15 FEBBRAIO 2022, PIANO REGIONALE DI INDIVIDUAZIONE DELLE CASE DI COMUNITÀ E AGGIORNAMENTO DELLE SCHEDE DI DOTAZIONE DEGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ IN ATTUAZIONE DEL PNRR - MISSIONE 6 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.1 E INVESTIMENTO 1.3. *Deliberazione n. 4/CR del 1° febbraio 2022.*

Bur n. 27 del 01/03/2022.

Il provvedimento approva il Piano regionale di individuazione delle Case di Comunità e aggiorna le schede di dotazione degli Ospedali di Comunità, nel rispetto di quanto previsto dal Piano Socio-Sanitario Regionale ed alle indicazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La riorganizzazione delle reti di prossimità, con l'investimento nelle Case di Comunità e negli Ospedali di Comunità è fra i progetti principali previsti dalla Missione 6, Salute del PNRR, i cui fondi ne consentiranno la realizzazione.

La Regione ha progettato l'individuazione di 99 Case della Comunità nel territorio: una ogni 50.000 abitanti circa, le cui attività rispondono al PNRR ma anche alle funzioni già definite dal Piano Socio-Sanitario, all'interno del Distretto sociosanitario. Quanto ai 30 Ospedali di Comunità in progetto, la loro attivazione era già prevista nelle schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie approvate con DGR n. 614 del 2019 e modificate dalla DGR n. 1107 del 2020. 22 dei 30 interventi in progetto sono coerenti con la programmazione vigente; per 5 interventi si prevede una diversa dotazione di posti letto; per due interventi (Vicenza e Noale) è prevista una diversa collocazione in ambito Aziendale; solo un intervento (Valdobbiadene) non è attualmente previsto dal Piano Sanitario Regionale. L'Allegato A individua le sedi di articolazione delle funzioni distrettuali identificate come "Case della Comunità" (Allegato A). L'Allegato B aggiorna le schede di dotazione degli Ospedali di Comunità di cui alla DGR 614 del 2019 e 1107 del 2020.

La DGR n. 136 del 2022 è stata proposta con deliberazione CR n. 4 del 1° febbraio 2022, per la quale la Quinta commissione, in data 10 febbraio 2022, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 650 DEL 1° GIUGNO 2022, APPROVAZIONE PERCORSO DI "FORMAZIONE COMPLEMENTARE IN ASSISTENZA SANITARIA DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO" E DELLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DI ATTUAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE. APPROVAZIONE DEL "CORSO DI FORMAZIONE PER INFERMIERI REFERENTI PER L'INSERIMENTO DI OPERATORI SOCIO-SANITARI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI". SOSTITUZIONE INTEGRALE DELLA DGR N. 305 DEL 16/3/2021. L.R. 20/2001 SMI - ACCORDO STIPULATO IL 16 GENNAIO 2003 TRA IL MINISTRO DELLA SALUTE, IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO. *Deliberazione n. 41/CR del 12 aprile 2022.*

Bur n. 67 del 3 giugno 2022.

Considerata l'importanza strategica non solo della professione infermieristica ma anche degli operatori sociosanitari nei nuovi processi di cura, il provvedimento approva il percorso formativo "Formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore Socio-Sanitario"(Allegato A), destinato agli Operatori Socio-Sanitari, in sostituzione a quanto già approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 305 del 16 marzo 2021. L'atto altresì approva il "Corso di formazione per infermieri referenti per l'inserimento di Operatori Socio-Sanitari con formazione complementare in assistenza sanitaria nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani"(Allegato B). Il percorso di "Formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore Socio-Sanitario" delinea le competenze, le abilità minime e le conoscenze essenziali dell'Operatore Socio-Sanitario con formazione complementare, nonché l'organizzazione didattica e il percorso formativo teorico, in base all'Accordo stipulato il 16 gennaio 2003 tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed in base alla legge regionale 16 agosto 2001, n. 20. Detto percorso è stato interamente rimodulato, rispetto a quello definito dalla DGR n. 305 del 2021, a seguito di confronto con i presidenti degli Ordini provinciali delle Professioni Infermieristiche e i referenti della Federazione nazionale delle professioni sanitarie e sociosanitarie OSS - OSSS - Infermieri generici – Infermieri psichiatrici (Migep). L'Allegato A della DGR, modifica, inoltre, sostituendolo, l'Allegato B bis) "Competenze specifiche e attività nel settore curativo per l'Operatore Socio-Sanitario specializzato in assistenza sanitaria" della legge regionale n. 20 del 2001. La DGR n. 650 del 2022 è stata proposta con deliberazione CR n. 41 del 12 aprile 2022, per la quale la Quinta commissione, in data 19 maggio 2022, ha espresso parere favorevole all'unanimità.

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 912 DEL 26 LUGLIO 2022, AGGIORNAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL FONDO REGIONALE DELLA NON AUTOSUFFICIENZA \(FRNA\) PER L'AREA DELLA DISABILITÀ. Deliberazione n. 63/CR del 14 giugno 2022.](#)

Bur n. 91 del 2 agosto 2022.

Il provvedimento allinea ai LEA ex DPCM 2017 le rette delle unità di offerta delle Centro Diurno di cui alla DGR n. 740/2015, incrementandole complessivamente. Rimodula ed aggiorna le impegnative di rilievo sanitario delle unità di offerta delle Comunità Alloggio di cui alla DGR n.1673/2010, con la riduzione a due livelli di assistenza e conseguente rideterminazione degli standard assistenziali. Su queste premesse viene incardinato un più profondo lavoro di applicazione dei contenuti del PSSR 2019-2023 atto ad aggiornare la definizione: della classificazione delle prestazioni nell'ambito dei LEA, l'aggiornamento del contenuto abilitativo assistenziale, la determinazione e articolazione della retta tipo, i nuovi standard funzionali relativi alle unità di offerta di cui alla DGR n. 84/2007 e la nuova programmazione sulla filiera dei servizi area disabilità regionale.

L'Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, nel quale si definiscono le Unità di offerta attive nel sistema della residenzialità e semiresidenzialità della Regione del Veneto e il relativo sistema tariffario a valere dal 01/01/2022. l'Allegato B, parte integrante e sostanziale del provvedimento, nel quale si definiscono le conseguenze economiche a valere dal 01/01/2022, per il triennio 2022-2024, sulle voci economiche di riparto del Fondo regionale per la Non Autosufficienza (FRNA). La DGR n. 912 del 2022 è stata proposta con deliberazione CR n. 63 del 14 giugno 2022, per la quale la Quinta commissione, in data 14 luglio 2022, ha espresso parere favorevole all'unanimità.

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 996 DEL 9 AGOSTO 2022, AGGIORNAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL FONDO REGIONALE DELLA NON AUTOSUFFICIENZA \(FRNA\) PER L'AREA ANZIANI CON AGGIORNAMENTO DEI FABBISOGNI E DELLA PROGRAMMAZIONE.](#) *Deliberazione n. 73/CR/2022.*

Bur n. 100 del 19 agosto 2022.

Il provvedimento prevede, a fronte delle evoluzioni del quadro demografico ed epidemiologico di invecchiamento della popolazione residente in Veneto, un'analisi del fabbisogno di residenzialità, un'analisi dei livelli assistenziali relativi alle patologie delle persone accolte nei Centri Servizio Residenziali (CSR) autorizzati e accreditati, un piano di incremento delle impegnative di residenzialità (IdR) e un adeguamento del loro valore economico in ragione degli standard assistenziali in essere.

Dispone, in particolare:

- l'aggiornamento del fabbisogno dei posti letto di residenzialità extraospedaliera per anziani non autosufficienti agli abitanti al 1/01/2022, calcolato utilizzando i parametri sociodemografici previsti dalla DGR n. 190/2011, in relazione ai bisogni espressi in sede di programmazione locale (Piano di Zona) così come definito nell'Allegato A e nell'Allegato B;
- l'incremento programmato del numero di IdR nel triennio 2022/2024, quantificato in 3.000 a livello regionale così come definito nell'Allegato C;
- la definizione di una quota sanitaria unica corrispondente ad un unico livello assistenziale, con conseguente parificazione degli standard assistenziali, del valore di 52,00 euro con decorrenza 1° luglio 2022 e con mantenimento fino a esaurimento delle IdR del valore di 56,00 euro pro die attive alla data di entrata in vigore del presente provvedimento;
- l'approvazione della nuova programmazione delle Unità di Offerta sociosanitarie riportata nell'Allegato E;
- l'aggiornamento del Registro Unico della Residenzialità, sostituendo l'articolazione delle sezioni previste dalla DGR n. 3632/2002 con una graduatoria unica distinta per

tipologia di impegnativa di residenzialità per l'accesso ai servizi residenziali territoriali. La DGR n. 996 del 2022 è stata proposta con deliberazione CR n. 73 del 5 luglio 2022, per la quale la Quinta commissione, in data 2 agosto 2022, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1025 DEL 16 AGOSTO 2022, APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'ATTO AZIENDALE DELL'AZIENDA PER IL GOVERNO DELLA SANITÀ DELLA REGIONE DEL VENETO - AZIENDA ZERO. DGR N. 733 DEL 29 MAGGIO 2017. ARTICOLO 2, COMMA 6, DELLA L.R. 25 OTTOBRE 2016, N. 19. Deliberazione n. 71/CR del 5 luglio 2022.](#)

Bur n. 113 del 23 settembre 2022.

Il provvedimento approva le linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale di Azienda Zero, in sostituzione di quelle approvate con DGR n. 733 del 29 maggio 2017, stabilendo contestualmente la procedura per l'adozione, l'approvazione e l'aggiornamento dello stesso atto aziendale. L'atto aziendale definisce l'organizzazione e il funzionamento di Azienda Zero, previa elaborazione di linee guida da parte della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 7, della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 che istituisce l'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto, denominata, appunto, Azienda zero.

Le nuove linee guida hanno l'intento di rafforzare e rendere ancora più specializzata ed efficace l'attività di natura gestionale svolta dalle strutture organizzative di Azienda Zero, in modo da consentire il pieno esercizio delle funzioni di programmazione in capo alla Regione e l'esecuzione di attività gestionali tecnico-specialistiche in capo ad Azienda Zero. Si sono altresì individuate le modalità organizzative e i meccanismi operativi per sviluppare ulteriormente il contributo degli specialisti di settore della stessa Azienda, nelle attività trasversali di supporto alla programmazione regionale coordinata e condotta dai responsabili dell'Area Sanità e Sociale.

Le linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale di Azienda Zero sono oggetto dell'Allegato A, mentre l'organigramma è rappresentato nell'Allegato A1.

La DGR n. 1025 del 2022 è stata proposta con deliberazione CR n. 73 del 5 luglio 2022, per la quale la Quinta commissione, in data 2 agosto 2022, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1512 DEL 29 NOVEMBRE 2022, DEFINIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DEI CENTRI DIURNI AREA SALUTE MENTALE. Deliberazione della Giunta regionale n. 94/CR del 13 settembre 2022.](#)

Bur n. 153 del 16 dicembre 2022.

Il provvedimento definisce il modello organizzativo e gestionale dei Centri Diurni area salute mentale e l'iter per la presentazione e l'attuazione dei piani di massima. Il Piano sociosanitario regionale 2019-

2023 (PSSR) di cui alla l.r. 28 dicembre 2018 n. 48 assume a modello operativo per la prevenzione e cura della patologia psichiatrica quello dell'organizzazione dipartimentale, sviluppato in una rete integrata di servizi afferenti a più unità operative, secondo una logica di psichiatria di comunità, con l'obiettivo di consolidare e valorizzare la rete semiresidenziale dei Centri Diurni (CD) per pazienti affetti da patologie psichiatriche, unità di offerta delineata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1616 del 17 giugno 2008. I CD, nella definizione della DGR n. 1616, un'unità di offerta semiresidenziale con funzioni terapeutico educativo – riabilitative, comprensive di intervento farmacologico, occupazionale e di gruppo, collocata di preferenza nel contesto urbano, finalizzata a favorire l'integrazione sociale. La DGR n. 1512 del 2022, adegua gli standard dei Centri Diurni per la Salute Mentale e la definizione della relativa tariffa al mutato contesto epidemiologico e alle indicazioni trattamentali in ottemperanza ai percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali (PDTA) definiti dalla Regione. Pertanto, l'Allegato A pone le indicazioni tecniche per la definizione del modello organizzativo e gestionale dei Centri Diurni per la salute mentale, l'Allegato B elabora i requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento della unità di offerta Centro Diurno salute mentale, l'Allegato C individua specifici indicatori di monitoraggio dei Centri Diurni. È prevista una dotazione di Centri Diurni corrispondente ad 1 posto/tempo pieno ogni 2.500 abitanti (popolazione maggiorenne). le Aziende Ulss adeguano il sistema di offerta dei Centri Diurni, nei limiti della dotazione considerati, entro tre anni dall'approvazione del piano di massima da parte dell'Area Sanità e Sociale.

La DGR n. 1512 del 2022 è stata proposta con deliberazione CR n. 94 del 13 settembre 2022, per la quale la Quinta commissione, in data 27 ottobre 2022, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

ANNO 2023

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 721 DEL 22 GIUGNO 2023, PROGRAMMAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO ED OPERATIVO DELLA RETE ASSISTENZIALE TERRITORIALE IN ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO EX PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA \(PNRR\) E D.M. 23/05/2022, N. 77. Deliberazione n. 2/CR del 10/01/2023.](#)

Bur n. 87 del 30 giugno 2023.

Il provvedimento definisce gli aspetti programmatici, organizzativi ed operativi della rete assistenziale territoriale, in attuazione a quanto previsto dalla Missione 6, Salute, Componente 1 – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale – del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e D.M. 23/05/2022, n. 77. L'obiettivo della Missione 6 Salute Componente 1 è attuare una riforma dei servizi sanitari di prossimità e di definire strutture e standard per l'assistenza sul territorio, rafforzando le prestazioni erogabili, con la creazione di strutture e presidi territoriali, come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità, intensificando l'assistenza

domiciliare, sviluppando la telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi sociosanitari, terzo settore compreso. Il successivo D.M. 23/05/2022, n. 77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale del SSN” in coerenza agli interventi previsti dalla componente 1 della Missione 6 Salute "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" ha, quindi, delineato un nuovo assetto organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale definendone modelli e standard.

L’Allegato A pone la costruzione tecnica ed operativa degli aspetti programmatici ed organizzativi della nuova rete territoriale assistenziale della Regione del Veneto, propedeutica all’attuazione dell’art. 8 dell’Accordo Collettivo Nazionale, ACN, della Medicina Generale e dell’Accordo Collettivo Nazionale, ACN, della Pediatria di Libera scelta del 28/04/2022 riguardante la ricollocazione delle forme organizzative dell’assistenza primaria esistenti ad oggi.

La DGR n. 721 del 2023 è stata proposta con deliberazione CR n. 2 del 10 gennaio 2023, per la quale la Quinta commissione, in data 23 febbraio 2023, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

ANNO 2024

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 104 DEL 12 FEBBRAIO 2024, APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO ADOTTATO DALL'ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO CON DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 851 DEL 27 SETTEMBRE 2023. ARTICOLO 11, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE DEL 22 DICEMBRE 2005, N. 26. Deliberazione /CR n. 130 del 04/12/2023.](#)

Bur n. 23 del 16 febbraio 2024.

Il provvedimento si approva il Regolamento di organizzazione e funzionamento adottato dall'Istituto Oncologico Veneto con deliberazione del Direttore Generale n. 851 del 27 settembre 2023, conformemente al disposto dell'art. 11, comma 1, della l.r. 26 del 2005 per il quale il direttore generale, entro trenta giorni dal suo insediamento adotta il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto secondo lo schema-tipo, valido per gli Istituti di ricovero e cura non trasformati, allegato all'atto di intesa stipulato con accordo 1° luglio 2004 recante "Organizzazione, gestione e funzionamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati in fondazioni", di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, emanato dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. A seguito del riordino degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di cui al D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 200 è stato novellato l'art. 6 del D. Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 con l'introduzione del comma 1-bis, il quale ha previsto che gli I.R.C.C.S. di diritto pubblico entro il 31 marzo 2023 adeguassero il proprio Regolamento di organizzazione e funzionamento allo scopo di garantire il coordinamento

delle attività del Direttore Generale e del Direttore Scientifico e al fine di assicurare l'integrazione dell'attività assistenziale e dell'attività di formazione con l'attività di ricerca. Conformandosi alla novellazione, lo IOV aveva adottato un primo regolamento, successivamente sostituito dall'attuale – deliberazione del D.G. n. 851 del 2023 - in osservanza ad una nota del Ministero della Salute.

La DGR n. 104 del 2024 è stata proposta con deliberazione CR n. 130 del 4 dicembre 2023, per la quale la Quinta commissione, in data 18 gennaio 2024, ha espresso parere favorevole all'unanimità.

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 144 DEL 20 FEBBRAIO 2024, DETERMINAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO E DELLE STRUTTURE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE OGGETTO DEI FINANZIAMENTI, DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PROCEDURALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PER L'EROGAZIONE E IL RIMBORSO DEI FINANZIAMENTI. ARTICOLO 44, COMMA 3, LEGGE REGIONALE N. 45 DEL 29 DICEMBRE 2017 "COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018" E S.M.I.](#)

Deliberazione n. 132/CR del 12 dicembre 2023.

Bur n. 27 del 27/02/2024.

Il provvedimento fissa i criteri e le modalità operative di concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione di interventi edilizi nel settore sociosanitario. Detti finanziamenti in conto capitale sono erogati da apposito fondo istituito dall'articolo 44 della legge regionale n. 45 del 29 dicembre 2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018".

La DGR aggiorna i criteri stabiliti con DGR n. 1495/2021 e procede ripartendo le risorse in conto capitale a rimborso graduale disponibili per il triennio 2023-2025, introducendo anche la tipologia dei "progetti innovativi" afferente all'ambito "disabili". La DGR definisce all'Allegato A le tipologie di intervento e delle strutture sociali e sociosanitarie oggetto dei finanziamenti, nonché i criteri, le modalità procedurali per la presentazione delle domande, per l'erogazione e per il rimborso dei finanziamenti, nel rispetto degli indirizzi elencati al comma 3 dell'articolo 44 della LR n. 45/2017. L'istanza di finanziamento deve essere presentata compilando il modello di cui all'Allegato B "Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento regionale – Bando 2023-2025". Allegato C, infine predispone la convenzione che, al fine di godere del finanziamento, il soggetto finanziato deve sottoscrivere con la Regione del Veneto.

La DGR n. 144 del 2024 è stata proposta con deliberazione CR n. 132 del 12 dicembre 2023, per la quale la Quinta commissione, in data 11 gennaio 2024, ha espresso parere favorevole all'unanimità. Successivamente al parere espresso dalla Commissione consiliare sono state apportate alcune modifiche non sostanziali agli allegati A e B con lo scopo di esplicitare puntualmente la platea dei soggetti che possono presentare domanda di finanziamento in riferimento all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e dettagliando aspetti contabili alla luce dei provvedimenti nel frattempo adottati dalla Giunta regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 103 DEL 12 FEBBRAIO 2024, AGGIORNAMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA RETE DI MEDICINA DELLO SPORT E DELL'ESERCIZIO FISICO APPROVATO CON D.G.R. N. 362 DEL 24 MARZO 2020. INTEGRAZIONE DELLA COMPAGINE DEL COORDINAMENTO DELLA RETE CLINICA. *Deliberazione/CR n. 138 del 29 dicembre 2023.*

Bur n. 23 del 16/02/2024.

Il provvedimento innova il modello organizzativo della rete clinica di Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico di cui alla DGR n. 362 del 2020, ampliando la compagine del Coordinamento Regionale della Rete di Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico, inserendovi quale componente aggiuntivo il Presidente Regionale della Federazione Medico Sportivo Italiana o di un suo delegato. L'aggiornamento del modello organizzativo della Rete Clinica di Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico costituisce oggetto dell'Allegato A alla DGR.

La DGR n. 103 del 2024 è stata proposta con deliberazione CR n. 138 del 29 dicembre 2023, per la quale la Quinta commissione, in data 18 gennaio 2024, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 465 DEL 2 MAGGIO 2024, ATTIVAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO A BUDGET DELLE PRESENZE DEGLI ENTI GESTORI DEI CENTRI DI SERVIZIO PER PERSONE DI NORMA ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI E VALORIZZAZIONE DEL CASE MIX. *DGR N. 996/2022. Deliberazione nr. 24/CR/2024.*

Bur n. 62 del 10 maggio 2024.

Il provvedimento introduce il nuovo modello sperimentale del finanziamento a budget degli enti gestori dei Centri di Servizi residenziali per anziani non autosufficienti con valorizzazione del case mix assistenziale (triennalità 2024 - 2025 - 2026), presentato, discusso e validato dal Tavolo Interistituzionale nelle sedute del 27 novembre 2023 e del 5 febbraio 2024. Dal 1° gennaio 2025 Aziende ULSS e enti gestori hanno sottoscritto il budget. Il case mix sono definite in tre aree sperimentali: Area 1 - Fabbisogno Socio-Sanitario - (correlata ai profili SVaMa 1, 2, 3, 4, 6); Area 2 - Elevato fabbisogno sanitario - (correlata ai profili SVaMa 5, 9, 11, 12, 13, 14); Area 3 - Disturbi Comportamentali - (correlata ai profili SVaMa 7, 8, 15, 16, 17). Il nuovo modello prevede un incentivo per gli enti in grado di assistere persone non autosufficienti con profilo di maggiore gravità (case mix). L'Allegato A reca il "Modello di sperimentazione triennale del finanziamento a budget degli enti gestori dei Centri di Servizi residenziali per anziani non autosufficienti con valorizzazione del case mix assistenziale", definito sulla base delle risultanze dei lavori del Tavolo Interistituzionale istituito con DGR n. 158 del 2023. Lo stanziamento in favore delle Aziende ULSS destina risorse finanziarie aggiuntive ed integrative, pari a euro 20.000.000,00 per ciascuno degli anni 2024 - 2025 - 2026, coma da

Allegato B. L'Allegato C reca l'"Appendice all'accordo contrattuale stipulato ai sensi della DGR n. 1231/2018 - budget di presenze e case mix" che sottoscrivono l'Azienda ULSS e l'ente gestore; l'Allegato D "Modifica del requisito CS-PNA - au - 1.1 - area socio-sanitaria di cui alla DGR n. 1720/2022" aggiorna il requisito funzionale di area socio sanitaria dello standard di cui alla DGR n. 1720/2022 relativo alle Unità di Offerta dei Centri di Servizi residenziali per anziani non autosufficienti (CS-PNA - au - 1.1), in ragione del carico assistenziale correlato al case mix sostenuto dall'ente. La DGR n. 465 del 2024 è stata proposta con deliberazione CR n. 24 del 22 febbraio 2024, per la quale la Quinta commissione, in data 18 aprile 2024, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 626 DEL 04 GIUGNO 2024, AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI GOVERNO DELLE LISTE DI ATTESA \(PRGLA\). Deliberazione/CR n. 35 del 9 aprile 2024.](#)
Bur n. 78 del 14/6/2024.

Il provvedimento approva il Piano Regionale di Governo delle Liste d'Attesa elaborato dal Gruppo di lavoro istituito dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, al fine di garantire a tutti i cittadini tempi di accesso alle prestazioni sanitarie che siano certi e adeguati alla situazione clinica. Il nuovo PRGLA, oggetto dell'Allegato A, sostituisce il Piano approvato dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1164 del 6 agosto 2019, poi integrata con Deliberazione n. 341 del 17 marzo 2020 e conserva efficacia fino all'approvazione del prossimo strumento. La DGR n. 626 del 2024 è stata proposta con deliberazione CR n. 35 del 9 aprile 2024, per la quale la Quinta commissione, in data 30 maggio 2024, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 789 DEL 12 LUGLIO 2024, DETERMINAZIONI IN MERITO AL RILASCIO E ALL'ESTENSIONE DELL'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DI STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO STRAORDINARIO. LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 16 AGOSTO 2002.](#) *Deliberazione/CR n. 43 del 20 maggio 2024.*
Bur n. 98 del 23/07/2024.

Il provvedimento approva lo schema di avviso straordinario – Allegato A – per il rilascio e l'estensione dell'accREDITAMENTO istituzionale di strutture che erogano prestazioni sociosanitarie. Di norma la Regione procede al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale per l'erogazione di attività sanitarie e sociosanitarie, mediante pubblico avviso, con cadenza triennale, ai sensi dell'art. 19, comma 1 quinquies. La disciplina nazionale relativa alle fattispecie di richiesta di accREDITAMENTO da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti (artt. 8-quater e 8-quinquies del decreto legislativo n. 502 del 1992) è stata parzialmente modificata dalla legge n. 118 del 2022. L'attuazione della modifica è affidata tuttavia a decreto ministeriale. La Giunta regionale, nelle more

dell'adeguamento del sistema di accreditamento istituzionale alla novellazione nazionale, ha disposto con DGR n.1680 del 2023, la, proroga tecnica dell'accreditamento vigente. A fronte di sopravvenute esigenze programmatiche, la DGR in oggetto, come consentito dall'art.19, comma 1 sexsies della l.r. n. 22 del 2002, dispone l'apertura straordinaria dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento anche prima della scadenza del triennio.

La DGR n. 789 del 2024 è stata proposta con deliberazione CR n. 43 del 20 maggio 2024, per la quale la Quinta commissione, in data 30 maggio 2024, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 788 DEL 12 LUGLIO 2024, DETERMINAZIONI IN MERITO AL RILASCIO E ALL'ESTENSIONE DELL'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DI STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI SANITARIE. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO STRAORDINARIO. LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 16 AGOSTO 2002. Deliberazione/CR n. 45 del 20 maggio 2024.](#)

Bur n. 98 del 23/7/2024.

Il provvedimento, del tutto corrispondente alla DGR n. 789 del 2024 riferita alle strutture sociosanitarie, approva lo schema di avviso straordinario – Allegato A – per il rilascio e l'estensione dell'accreditamento istituzionale di strutture che erogano prestazioni sanitarie.

La DGR n. 788 del 2024 è stata proposta con deliberazione CR n. 45 del 20 maggio 2024, per la quale la Quinta commissione, in data 30 maggio 2024, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1077 DEL 17 SETTEMBRE 2024, APPROVAZIONE DELLE INDICAZIONI PER LA COSTITUZIONE E L'AVVIO DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI. ART. 18, COMMA 1, LETT. A\) DELLA L.R. N. 9/2024. Deliberazione/CR n. 89 del 13 agosto 2024.](#)

Bur n. 125 del 20 settembre 2024.

Il provvedimento è il primo attuativo della legge regionale n. 9 del 4 aprile 2024 "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali", di promozione ed evoluzione degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), strutture intercomunali deputate alla gestione associata della funzione socioassistenziale. La costituzione e l'avvio degli ATS rappresentano un primo passo fondamentale verso una riforma più ampia del sistema integrato degli interventi e servizi sociali regionale. L'Allegato A individua le indicazioni per la costituzione e l'avvio degli ATS. Descrive nel dettaglio tutti i passaggi relativi alle scelte da assumere e agli atti da adottare per la costituzione dell'ATS, con particolare riferimento a due modelli: l'azienda speciale consortile e la convenzione, prevista solo per ATS con capofila capoluogo.

La DGR n. 1077 del 2024 è stata proposta con deliberazione CR n. 89 del 13 agosto 2024, per la quale la Quinta commissione, in data 10 settembre 2024, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1078 DEL 17 SETTEMBRE 2024, APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEI SINDACI DI AMBITO. ART. 11, COMMA 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 9/2024. Deliberazione/CR n. 90 del 13 agosto 2024.](#)

Bur n. 125 del 20/09/2024.

Il provvedimento pone in Allegato A lo Schema di regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Comitato dei Sindaci di Ambito di cui all'art. 11, comma 6 e art. 18, comma 1, lett. b) della Legge regionale n. 9 del 4 aprile 2024 "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali". Nel rinnovato assetto istituzionale e organizzativo degli Ambiti Territoriali Sociali di cui alla legge regionale n. 9 del 2024, il Comitato dei Sindaci di Ambito – sostitutivo del precedente Comitato dei Sindaci di Distretto per le funzioni e le materie relative agli interventi e ai servizi sociali a norma dell'art. 9, della L.R. n. 9/2024 – è l'organismo rappresentativo delle autonomie locali rientranti nell'ATS e allo stesso sono riconosciute rilevanti funzioni politico-istituzionali di indirizzo e controllo, necessarie a consentire la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. L'Ambito, quale unità organizzativa di riferimento per la funzione socioassistenziale associata, è la sede principale della programmazione locale e centro di concertazione e coordinamento degli interventi e dei servizi sociali. La DGR n. 1078 del 2024 è stata proposta con deliberazione CR n. 90 del 13 agosto 2024, per la quale la Quinta commissione, in data 10 settembre 2024, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1132 DEL 1° OTTOBRE 2024, APPROVAZIONE DELLE MODALITÀ PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DI IDONEI ALLA NOMINA A DIRETTORE DI AMBITO TERRITORIALE SOCIALE \(ATS\). ART. 18, COMMA 1, LETT. F\) DELLA LEGGE REGIONALE N. 9/2024. Deliberazione/CR n. 102 del 3/09/2024.](#)

BUR n. 136 del 15/10/2024.

Il provvedimento approva le "Modalità per la formazione dell'elenco regionale di idonei alla nomina a direttore di ATS" (Allegato A) in attuazione dell'art. 18, comma 1, lett. f) della L.R. n. 9/2024. L'inserimento nell'elenco regionale è requisito necessario per accedere alla posizione di direttore di ATS, la cui nomina è di esclusiva competenza dell'ATS in considerazione dell'autonomia organizzativa e regolamentare riconosciuta agli enti locali dall'art. 1, comma 3 della Legge 8 novembre 2000, n. 328. L'elenco regionale di idonei alla nomina a direttore di ATS è istituito presso la Direzione

Servizi Sociali dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, la quale è individuata quale struttura regionale competente ad adottare tutte le procedure amministrative necessarie per l'avvio e l'aggiornamento dello stesso. La DGR n. 1132 del 2024 è stata proposta con deliberazione CR n. 102 del 3 settembre 2024, per la quale la Quinta commissione, in data 17 settembre 2024, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1162 DEL 15 OTTOBRE 2024, MODALITÀ DI COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA E L'INCLUSIONE SOCIALE. ART. 15, COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 9/2024. Deliberazione/CR n. 112 del 17 settembre 2024.](#)

Bur n. 136 del 15/10/2024.

Il provvedimento definisce le “Modalità di costituzione e funzionamento della Rete territoriale per la gestione associata e l'inclusione sociale a norma degli artt. 15, comma 2 e 18, comma 1, lett. d) della Legge regionale n. 9 del 4 aprile 2024 “Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali””. Fra i principali obiettivi dell'intervento legislativo di riforma vi è lo sviluppo di processi partecipati attraverso l'integrazione tra “gli interventi e servizi sanitari, socio-sanitari, educativi, formativi, culturali, delle politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, della mobilità, dell'energia, dell'ambiente, della giustizia e comunque con tutte le materie attinenti alle politiche di welfare per garantire una pianificazione e programmazione più rispondenti al contesto territoriale” (art. 1, comma 3 della L.R. n. 9/2024). La Rete territoriale per la gestione associata e l'inclusione sociale è la struttura organizzativa necessaria per consentire ad una pluralità di soggetti impegnati nel contesto socioassistenziale regionale, di intervenire nella programmazione sociale all'interno del territorio dell'ATS. Alla costituzione della Rete territoriale il quale procede anche a disciplinarne l'organizzazione e il funzionamento con regolamento. I soggetti, secondo le modalità individuate dall'Allegato A, provvede il Comitato dei Sindaci di Ambito, necessari della Rete sono il Presidente del Comitato dei Sindaci di Ambito e il Direttore dell'ATS, con ruolo di raccordo tra il livello di programmazione dell'ATS a quello regionale. Vi partecipano inoltre soggetti pubblici - nei settori relativi alla Sanità (Azienda ULSS competente per territorio), al Lavoro (quali i Centri per l'impiego), all'Istruzione, all'Ordine e Sicurezza Pubblica, alla Giustizia e all'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) – e soggetti privati, fra i quali quelli in rappresentanza degli ETS e delle parti sociali. La DGR n. 1162 del 2024 è stata proposta con deliberazione CR n. 112 del 17 settembre 2024, per la quale la Quinta commissione, in data 3 ottobre 2024, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1159 DEL 15 OTTOBRE 2024, APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE ALLE AZIENDE ULSS. ART. 18, COMMA 1, LETT. E) DELLA L.R. N. 9/2024. Deliberazione/CR n. 120 del 1° ottobre 2024.

Bur n. 136 del 15/10 2024.

Il provvedimento approva lo schema di convenzione, in Allegato A, per l'esercizio delle funzioni delegate alle Aziende ULSS così come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. e) della legge regionale n. 9 del 4 aprile 2024 "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali" che ha avviato un processo di evoluzione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali regionale, ponendo al proprio centro i Comuni associati negli Ambiti Territoriali Sociali (ATS). Il riconoscimento dell'ATS come organizzazione di riferimento per la funzione socioassistenziale associata prevede una nuova strategia sul piano organizzativo, professionale e gestionale. L'obiettivo è quello di supportare il sistema territoriale, adottando strumenti transitori che accompagnino la gestione dei servizi e degli interventi, a mezzo di una convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate alle Aziende Ulss, per una gestione unitaria delle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria di cui all'art. 3 septies, comma 2, lettera b) del D.Lgs n. 502/1992 e di eventuali materie sociali. La convenzione consentirà all'ATS e all'Azienda ULSS di disciplinare i rapporti reciproci nella gestione e nell'erogazione di specifici servizi, fino alla completa attivazione della struttura organizzativo-amministrativa degli ATS. La DGR n. 1159 del 2024 è stata proposta con deliberazione CR n. 120 del 1° ottobre 2024, per la quale la Quinta commissione, in data 10 ottobre 2024, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1471 DEL 12 DICEMBRE 2024, GESTIONE DIRETTA DEI SINISTRI DA RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI DA PARTE DELLE AZIENDE ULSS DELLE AZIENDE OSPEDALIERE E DELLO IOV. NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO. Deliberazione/CR n.144 del 28 novembre 2024.

Bur n. 162 del 17 dicembre 2024.

Il provvedimento definisce, in Allegato A, le linee di indirizzo per le Aziende ed Enti del SSR secondo il "Modello organizzativo per la gestione stragiudiziale in totale ritenzione dei sinistri da parte delle Aziende ed Enti del SSR". Con l'entrata in vigore della Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, è stato trasferito ad Azienda Zeroun complesso di funzioni funzioni, tra cui il supporto al modello assicurativo del Sistema Sanitario Regionale, oltre all'indirizzo in materia contabile alle Aziende ULSS e agli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale. A partire dal 2016 è entrato in funzione presso Azienda Zero il gestionale regionale, denominato Gestione Sinistri Rischio Clinico (GSRC), che consente una raccolta costante dei dati relativi ai sinistri gestiti dai singoli uffici sinistri aziendali, precedentemente presenti nei diversi programmi informativi locali, permettendo alle singole Aziende e ad

Azienda Zero l'analisi e il monitoraggio della sinistrosità a livello aziendale e del sistema regionale nel suo complesso. L'avvio del GSRC, la scadenza il 31 dicembre 2024 del contratto di affidamento del servizio assicurativo aggiudicato e l'entrata in vigore del D.M 5 dicembre 2023, n. 232, attuativo della l. 8 marzo 2017, n. 24 *“Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”*, hanno portato a rivedere la materia di gestione dei sinistri per responsabilità sanitaria - caratterizzata dal 2016 al 2024 da una gestione diretta nell'ambito della quota Self Insurance Retention-SIR (prima fissata a € 500.000 poi elevata a € 750.000) e una gestione mediata da compagnia assicurativa per i sinistri catastrofali di valore eccedente la soglia SIR - verso una ulteriore evoluzione caratterizzata dalla totale ritenzione del rischio da parte delle Aziende SSR., dal 1° gennaio 2025. La DGR n. 1471 del 2024 è stata proposta con deliberazione CR n. 144 del 28 novembre 2024, per la quale la Quinta commissione, in data 5 dicembre 2024, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

ANNO 2025

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 23 DEL 14 GENNAIO 2025, MODIFICA DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE AGLI ENTI DEL SSR DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA DEFINITI CON DGR N. 1617 DEL 13 DICEMBRE 2022. L.R. N. 5/2001, ART. 41. Deliberazione/CR n. 150 del 16/12/2024.](#)

Bur n. 12 del 24 gennaio 2025.

Il provvedimento aggiorna i criteri di ripartizione fra gli Enti del SSR delle risorse destinate all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza già definiti con DGR n. 1617 del 13 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 41, comma 1 della Legge regionale n. 5/2001. Il nuovo modello di riparto del Fondo Sanitario Regionale (FSR) della Regione del Veneto è definito dall'Allegato A e si caratterizza perché:

1. estende a tutti i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) la logica del finanziamento senza vincoli di destinazione;
2. rafforza il principio delle dotazioni e dei costi standard, così come previsto dal Dlgs. 68/2011 e dal Piano Socio-Sanitario regionale;
3. garantisce l'equità orizzontale anche con riferimento agli investimenti in sanità effettuati dalle Aziende Sanitarie;
4. è volto a tener separate le scelte di competenza degli organi politici da quelle che rappresentano decisioni tecniche.

Il modello è stato elaborato sulla base dei seguenti principi:

1. realizzare un sistema di finanziamento che garantisca assegnazioni certe fin dall'inizio dell'esercizio;

2. garantire la stabilità dei criteri di riparto per un triennio;
3. favorire la trasparenza del sistema di finanziamento al SSR e la sua condivisione da parte di tutti gli attori;
4. perseguire l'equità fra le aziende sanitarie, garantendo che a bisogni sanitari maggiori corrispondano maggiori finanziamenti;
5. tenere in considerazione le aree caratterizzate da specificità nella configurazione geografica territoriale ed in termini di dispersione territoriale;
6. finanziare le Aziende sulla base di quote percentuali di accesso al totale del FSR e non definendo un ammontare assoluto dei finanziamenti (ad eccezione dei finanziamenti a funzione);
7. favorire l'equilibrio economico e finanziario strutturale delle Aziende Sanitarie.

La DGR n. 23 del 2025 è stata proposta con deliberazione CR n. 150 del 16 dicembre 2024, per la quale la Quinta commissione, in data 9 gennaio 2025, ha espresso parere favorevole a maggioranza.

[DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 282 DEL 24 MARZO 2025, PROGRAMMAZIONE SISTEMA DI OFFERTA RESIDENZIALE EXTRAOSPEDALIERA PER PAZIENTI CON CO-MORBILITÀ PSICHIATRICA IN CARICO PRESSO I DIPARTIMENTI DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE - UNITÀ DI OFFERTA COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA PROTETTA COMORBILITÀ PSICHIATRICA CTRP-CP. DELIBERAZIONE/CR N. 15 DEL 04/02/2025. Deliberazione/CR n. 15 del 04/02/2025.](#)

Bur n. 38 del 25 marzo 2025.

Il provvedimento – sulla scorta delle indicazioni elaborate dal Gruppo tecnico di lavoro di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 96/2020 in ordine all'attivazione della nuova unità di offerta denominata Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta Co-morbilità Psichiatrica (CTRP-CP) – avvia una sperimentazione sul territorio regionale per la realizzazione di due strutture residenziali extraospedaliere per pazienti affetti principalmente e continuativamente da disturbo mentale severo in co-morbilità con disturbi da uso di sostanze stupefacenti, in carico ai Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze. Stabilisce inoltre che i bisogni territoriali espressi dell'intera Regione, per tali pazienti facciano riferimento alle due aree vaste della provincia di Padova e della provincia di Vicenza. Definisce infine in euro 195,28 la tariffa sanitaria giornaliera, per gli inserimenti presso la nuova unità di offerta CTRP-CP, la cui sperimentazione durerà ventiquattro mesi e sarà finanziata per un importo annuale di euro 1.500.000. La DGR n. 282 del 2025 è stata proposta con deliberazione CR n. 15 del 4 febbraio 2025, per la quale la Quinta commissione, in data 11 febbraio 2025, ha espresso parere favorevole all'unanimità, con raccomandazione che la Giunta regionale fornisca relazione alla commissione in merito ai risultati conseguiti dopo un anno dall'avvio della sperimentazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 853 DEL 29 LUGLIO 2025, DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ISTITUZIONE DI STRUTTURE COMUNITARIE DI TIPO SOCIO-SANITARIO AD ELEVATA INTEGRAZIONE SANITARIA RIVOLTE A MINORI E GIOVANI ADULTI CON DISAGIO PSICHICO E/O ABUSO DI SOSTANZE AUTORI DI REATO. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE DEL VENETO E IL MINISTERO DI GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ. Deliberazione/CR n. 78 del 17/06/2025.

Bur n. 108 del 08 agosto 2025.

Il provvedimento istituisce strutture socio-sanitarie integrate per minori e giovani adulti autori di reato che hanno problemi psichici o di abuso di sostanze e approva l'accordo tra la Regione del Veneto e il Ministero di Giustizia per la loro realizzazione.

Obiettivo: creare strutture che offrano assistenza integrata socio-sanitaria.

Destinatari: minori e giovani adulti con disagio psichico e/o dipendenza da sostanze che hanno commesso reati.

Finalità: promuovere il benessere e il recupero di questi individui attraverso un approccio che combina cure mediche e supporto sociale.

Soggetti coinvolti: La Regione del Veneto e il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità.

Natura del provvedimento: l'istituzione di queste strutture è approvata tramite un Accordo di programma stipulato tra la Regione e il Ministero di Giustizia.

In sintesi, si tratta di un'iniziativa che mira a migliorare le risposte per soggetti vulnerabili che si trovano in conflitto con la legge, offrendo supporto specifico per le loro condizioni di disagio.

La DGR n. 853 del 2025 è stata proposta con deliberazione CR n. 78 del 17 giugno 2025, per la quale la Quinta commissione, in data 08 luglio 2025, ha espresso parere favorevole all'unanimità.

APPENDICE

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELLA GIUNTA REGIONALE (PAGR) SOTTOPOSTI ALL'ESAME DELLA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE NEL CORSO DELL'XI LEGISLATURA E APPROVATI COME DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE REGIONALI (2020/2025)

ANNO 2020

- Pagr n. 4, “Determinazione degli indirizzi per l'attività di Azienda Zero per l'anno 2020. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 2, comma 9 della legge regionale 19/2016). (115/CR)”. DGR n. 1724/2020
- Pagr n. 6, “Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anno 2020. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 5, comma 1, legge regionale 18/12/2009, n. 30). (119/CR)”. DGR n. 1664/2020

ANNO 2021

- Pagr n. 16, “Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne. Modifica composizione. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 8, comma 1, legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 “Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne”). (131/CR)”. DGR n. 150/2021
- Pagr n. 17, “Accreditamento istituzionale per le unità di offerta dei servizi sociosanitari area anziani, disabili e minori. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 19, comma 1 bis della legge regionale n. 22/2002 e della DGR 1363 del 16/09/2020). (132/CR)”. DGR n. 104/2021
- Pagr n. 25, "Disposizioni per l'anno 2021 in materia di personale del SSR e specialistica ambulatoriale interna. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 29, comma 6, legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 e articolo 14, comma 1, legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48). (8/CR)". DGR n. 258/2021
- Pagr n. 33, “Azienda ULSS n. 7 Pedemontana. Autorizzazione alla alienazione di un appezzamento di terreno presso il Centro sociosanitario “Prospero Alpino”, sito in Comune di Marostica (VI). Art. 5 del Decreto legislativo n. 229/1999. (16/CR)” DGR n. 315/2021
- Pagr n. 40, “Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Autorizzazione alla costituzione di diritto di servitù di elettrodotto in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. in Treviso (articolo 5 del D. Lgs.

229/1999). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale n. 23/2007). (24/CR)". DGR n. 425/2021

- Pagr n. 44, "Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - Autorizzazione alla alienazione di quota parte di beni immobili disponibili siti in Trieste (articolo 5 del D. Lgs. 229/1999). (27/CR)". DGR n. 494/2021

- Pagr n. 50, "Azienda ULSS n. 5 Polesana. Autorizzazione alla costituzione di usufrutto e al trasferimento della proprietà superficiale su beni immobili di proprietà aziendale (articolo 5 del D.Lgs. n. 229/1999, legge regionale n. 23/2014). (34 CR)". DGR n. 641/2021

- Pagr n. 51, "Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Autorizzazione alla costituzione di diritto di servitù di elettrodotto e di cabina elettrica in favore di ENEL Distribuzione S.p.a. in Treviso (articolo 5 del D.Lgs. 229/1999). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale 23/2007). (35/CR)". DGR n. 693/2021

- Pagr n. 69, "Rilascio dell'accreditamento istituzionale per attività di trasporto e trasporto e soccorso con ambulanza ai sensi della DGR n. 105 del 2 febbraio 2021. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 19, legge regionale 16 agosto 2002, n. 22) (57 CR)". DGR n. 955/2021

- Pagr n. 85, "Azienda Ulss n. 9 Scaligera - Autorizzazione alla alienazione di terreni in Comune di Valeggio sul Mincio (VR) (articolo 5 del D.Lgs. 229/1999). (77 CR)"DGR n. 1092/2021

- Pagr n. 94, "Approvazione del bilancio consuntivo della Azienda Zero/GSA 2020. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 2, comma 4, legge regionale n. 19/2016). (95/CR)". DGR n. 1671/2021

- Pagr n. 96, "Azienda ULSS n. 1 Dolomiti. Autorizzazione alla costituzione di diritto di usufrutto in favore del Comune di Belluno su immobile di proprietà (articolo 5 del D. Lgs. 229/1999). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale n. 23/2007) (97CR)". DGR n. 1460/2021

- Pagr n. 97, "Accreditamento istituzionale per le unità di offerta dei servizi sociosanitari area anziani e disabili. Integrazione DGR 104 del 2/02/2021. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 19, comma 1 bis della legge regionale n. 22 del 2002 e della DGR 1363 del 16/09/2020). (98 CR)". DGR n.1461/2021

- Pagr n. 104, "Determinazione delle tipologie di intervento e delle strutture sociali e sociosanitarie oggetto dei finanziamenti, dei criteri e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande e per l'erogazione e il rimborso dei finanziamenti. Richiesta di parere alla

Commissione Consiliare (articolo 44, comma 3, legge regionale n. 45/2017) (108/CR)". DGR n. 1495/2021

- Pagr n. 111, "Approvazione del documento "Linee di indirizzo regionali di organizzazione e degli standard per le attività assistenziali all'interno degli Istituti penitenziari". Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 1, comma 3, legge regionale 48/2018) (117/CR)". DGR n. 1669/2021

- Pagr n. 112, "Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anno 2021. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 5, comma 1, legge regionale 18/12/2009, n. 30) (118/CR)". DGR n. 1608/2021

- Pagr n. 116, "Determinazione degli indirizzi per l'attività di Azienda Zero per l'anno 2021. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 2, comma 9, legge regionale n. 19/2016). (125/CR)". DGR n. 1787/2021

- Pagr n. 119, "Approvazione del bilancio economico preventivo di Azienda Zero/GSA relativo all'esercizio 2021, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 19/2016. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 19/2016). (128/CR). DGR n. 1866/2021

- Pagr n. 125, "Azienda Ulss n. 3 Serenissima - Autorizzazione alla cessione di un terreno al Comune di Trebaseleghe (PD) (articolo 5 del D. Lgs. 229/1999). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale 23/2007) (CR/135)". DGR 125/2022

- Pagr n. 126, "Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - Autorizzazione alla cessione di porzioni di terreni al Comune di Jesolo (VE) (articolo 5, del D. Lgs. 229/1999). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale 23/2007) (CR/136)". DGR 126/2022

- Pagr n. 130, "Accreditamento istituzionale per le unità di offerta dei servizi sociosanitari area anziani e disabili. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 19, comma 1 bis della legge regionale n. 22 del 2002 e della DGR 1363 del 16/09/2020) (139/CR)". DGR 164/2022

ANNO 2022

- Pagr n. 132 del 2 febbraio 2022, "Piano regionale di individuazione delle Case di Comunità e aggiornamento delle schede di dotazione degli Ospedali di Comunità in attuazione del PNRR - Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1 e Investimento 1.3. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 1, comma 3, legge regionale 28 dicembre 2018 n. 48 e successive modifiche ed integrazioni) (4/CR)". DGR 136/2022

- Pagr n. 150 "Disposizioni per l'anno 2022 in materia di personale del SSR e specialistica ambulatoriale interna. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 29, comma 6, legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 e articolo 14, comma 1, legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48) (23 CR)". DGR 417/2022
- Pagr n. 153, "Azienda Ulss n 7 Pedemontana. Autorizzazione alla alienazione di beni immobili siti in Thiene (VI) (articolo 5 del DLgs 229/1999). Richiesta di parere alla Commissione consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale 23/2007) (31 CR)"DGR n. 512/2022
- Pagr n. 158, "Accreditamento istituzionale per le unità di offerta dei servizi sociosanitari area anziani e disabili. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (ai sensi dell'articolo 19 comma 1 bis della legge regionale n. 22 del 2002) (36/CR)". DGR n. 591/2022
- Pagr n. 163, "Approvazione percorso di "Formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore Socio-Sanitario" e delle modalità organizzative di attuazione dei corsi di formazione. Approvazione del "Corso di formazione per infermieri referenti per l'inserimento di Operatori Socio-Sanitari nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani". Sostituzione integrale della DGR n. 305 del 16/3/2021. Legge regionale 20/2001 s.m.i. - Accordo stipulato il 16 gennaio 2003 tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, legge regionale 20/2001 s.m.i.). (41/CR)". DGR n. 650/2022
- Pagr n. 180, "Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. Autorizzazione alla alienazione di quota parte di beni immobili siti in Comune di Verona, località Montorio derivanti da lascito testamentario (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). Richiesta di parere alla Commissione consiliare (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007) (58/CR del 7/6/2022). DGR n. 956/2022
- Pagr n. 181, "Determinazione degli indirizzi per l'attività di Azienda Zero per l'anno 2022. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (ai sensi dell'articolo 2, comma 9, della legge regionale n. 19/2016) (62/CR del 14/06/2022)". DGR n. 1022/2022
- Pagr n. 182, "Aggiornamento della programmazione del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) per l'area della disabilità. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 41, legge regionale n. 5/2001, articolo 2 e articolo 5, legge regionale n. 30/2009) (63/CR del 14/06/2022)". DGR n. 912/2022
- Pagr n. 187, "Approvazione del bilancio consuntivo della Azienda Zero/GSA 2021. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 2, comma 4, legge regionale n. 19/2016) (72/CR)". DGR n. 1068/2022

- Pagr n. 188, “Aggiornamento della programmazione del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) per l'area anziani con aggiornamento dei fabbisogni e della programmazione - Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (art 41, legge regionale n. 5/2001, art. 2 e art. 5 legge regionale n. 30/2009) (73/CR)”. DGR n. 996/2022
- Pagr n. 196, “Approvazione delle linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. DGR n. 733 del 29.05.2017. Richiesta di parere alla Commissione consiliare. Articolo 2, comma 6, della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 (71/CR)”. DGR n. 1025/2022
- Pagr n. 204, "Definizione del modello organizzativo e gestionale dei Centri Diurni area salute mentale. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 1, comma 3, legge regionale n. 48/2018) (94/CR)". DGR n. 1512/2022
- Pagr n. 205, “Erogatori ospedalieri privati accreditati e erogatori privati esclusivamente ambulatoriali: criteri per la determinazione dei tetti di spesa per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini non residenti nel Veneto, per il biennio 2022-2023. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 17, comma 4, legge regionale n. 22/2002) (95/CR)”. 1397/2022
- Pagr n. 206, “Accreditamento istituzionale per le unità di offerta dei servizi sociosanitari area anziani e disabili. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 19, comma 1 bis della legge regionale n. 22/2002) (96/CR)”. DGR n. 1233/2022
- Pagr n. 216, “Previsione di riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS dell'Azienda Ospedale-Università di Padova per l'area tematica “Pediatria” e per l'area tematica “Malattie rare e ad alta complessità biotecnologica”. Modifica delle schede di dotazione ospedaliera dell'Azienda Ospedale-Università di Padova approvate con DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 7, comma 1, legge regionale n. 48/2018) (114 CR)". DGR n. 1714/2022
- Pagr. n. 217, "Definizione dei criteri di ripartizione agli enti del SSR delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'esercizio economico-finanziario 2022 e seguenti. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 41, comma 1, legge regionale n. 5/2001) (109 CR)". DGR n. 1617/2022
- Pagr n. 218, "Azienda Ulss n. 1 Dolomiti. Autorizzazione alla cessione al Comune di Belluno di terreni per accorpamento al demanio stradale (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007). (117 CR)". DGR n. 1561/2022

- Pagr n. 221, “Azienda Ulss n. 9 Scaligera - Autorizzazione alla permuta di beni immobili con il Comune di San Bonifacio (VR) ai fini della realizzazione della Casa di Comunità di San Bonifacio (VR) (articolo 5 del D. Lgs. 229/1999). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale n. 23/2007) (123/CR). DGR n. 1618/2022
- Pagr n. 226, "Modifiche alle linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale delle aziende ed enti del SSR approvate con D.G.R. n. 1306 del 16 agosto 2017 in relazione alla predisposizione della dotazione di strutture nell'area non ospedaliera e all'organizzazione dei dipartimenti ospedalieri. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (Art. 7 comma 1 della L.R. 28 Dicembre 2018, n. 48) (129/CR)". DGR n. 102/2023
- Pagr n. 227, “Casa di Cura "Abano Terme polispecialistica termale S.p.A."": riconoscimento della funzione di "presidio ospedaliero a valenza provinciale". Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (Art. 7, comma 1, e punto 3.1, paragrafo "hub and spoke", dell'allegato della legge regionale 48/2018) (120/CR - 2022)". DGR n. 118/2023
- Pagr n. 228, “Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Autorizzazione alla costituzione di diritto di servitù di elettrodotto in favore di ENEL Distribuzione S.p.a. su un terreno in Istrana (TV) (articolo 5 del D.Lgs. 229/1999). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale n. 23/2007) (131/CR)". DGR n. 1701/2022
- Pagr n. 229, “Disposizioni per l'anno 2023 in materia di personale del SSR e di specialistica ambulatoriale interna. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 29, comma 6, legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30) (132/CR)". DGR n. 1718/2022
- Pagr n. 231, “Programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anni 2022-2023-2024. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 5, comma 1, legge regionale n. 30/2009) (133/CR)". DGR n. 1728/2022

ANNO 2023

- Pagr n. 233, "Accreditamento istituzionale per le unità di offerta dei servizi sociosanitari area anziani. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (ai sensi dell'articolo 19, comma 1 bis della legge regionale n. 22 del 2002) (135/CR)". DGR n. 103/2023
- Pagr n. 235, "Azienda ULSS n. 1 Dolomiti. Autorizzazione alla alienazione del compendio immobiliare “ex Ospedale Psichiatrico” sito in Via Borgo Ruga in Comune di Feltre (articolo 5 del D.Lgs. 229/1999) Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale n. 23/2007) (1 CR)". DGR n. 117/2023

- Pagr n. 236, “Programmazione dell'assetto organizzativo ed operativo della rete assistenziale territoriale in attuazione a quanto previsto ex Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e D M 23/05/2022, n 77 - Richiesta di parere alla Commissione Consiliare - Art 1, comma 3, L R n 48/2018 (2/CR)”. DGR n. 721/2023
- Pagr n. 240, "Determinazione degli indirizzi per l'attività di Azienda Zero per l'anno 2023. Richiesta di parere alla Commissione consiliare (articolo 2, comma 9, legge regionale n. 19/2016) (5 CR)". DGR n. 255/2023
- Pagr n. 250, "Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - Autorizzazione alla alienazione di terreni e fabbricato rurale “Ex Colonia n. 5” Località Casonetto in Comune di Feltre (BL) (articolo 5 del D.Lgs. 229/1999). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale n. 23/2007) (16 CR)". DGR n. 394/2023
- Pagr n. 268, “Rilascio dell'accreditamento istituzionale a soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 19, comma 1 bis, legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002) (40/CR)”. DGR n. 595/2023
- Pagr n. 278, "Azienda Ulss n. 8 Berica - Autorizzazione alla alienazione di un immobile sito in Comune di Vicenza (articolo 5 del D. Lgs. 502/1992). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale 23/2007) (50/CR)". DGR n. 860/2023
- Pagr n. 281, “Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - Autorizzazione alla alienazione di un immobile in Comune di Belluno (articolo 5 del D. Lgs. 502/1992). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale n. 23/2007) (53/CR)”. DGR n. 858/2023
- Pagr n. 282, “Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Autorizzazione alla costituzione di diritto di servitù di gasdotto in favore di AGSM AIM S.p.a. su un terreno in Comune di Treviso (articolo 5 del D. Lgs. 502/1992) Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale n. 23/2007) (54/CR)”. DGR n. 859/2023
- Pagr n. 284, "Approvazione del bilancio consuntivo della Azienda Zero/GSA 2022. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 19/2016) (56/CR)". DGR n. 857/2023
- Pagr n. 286 "Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale - Autorizzazione alla alienazione di terreni in Comune di Meolo (Ve) (art 5 del D Lgs 502/1992). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (art 13, comma 1, legge regionale n 23/2007). (58/CR)". DGR n. 931/2023
- Pagr n. 287, "Azienda ULSS n 8 Berica. Autorizzazione alla costituzione di diritto di servitù inamovibile di elettrodotto per cabina elettrica e linee elettriche afferenti in Comune di Montecchio

Maggiore (VI) (art 5 del D Lgs 502/1992). Richiesta di parere alla Commissione consiliare (art 13, comma 1, L.R. 23/2007) (59/CR)". DGR n. 991/2023

- Pagr n. 289, "Approvazione del bilancio economico preventivo di Azienda Zero/GSA relativo all'esercizio 2023 - Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale n 19/2016) (65/CR)". DGR n. 930/2023

- Pagr n. 294, "Determinazioni in merito al rilascio e all'estensione dell'accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e sociosanitarie private. Approvazione dello schema di avviso straordinario. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 19, comma 1 sexies, legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002) (74/CR)". DGR n. 992/2023

- Pagr n. 301, "Aggiornamento della programmazione dei posti per persone religiose non autosufficienti all'interno dei centri di servizio gestiti dalle congregazioni religiose. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 41, legge regionale n. 5/2001, articolo 2 e articolo 5 legge regionale n. 30/2009) (82 CR)". DGR n. 1168/2023

- Pagr n. 313, "Azienda Ulss n. 5 Polesana - Autorizzazione alla costituzione di diritto di usufrutto in favore del Comune di Badia Polesine ai sensi della legge regionale n. 23 dell'8 agosto 2014. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 1, comma 1, legge regionale n. 23/2014) (101/CR) ". DGR n. 1337/2023

- Pagr n. 314, " Istituto Oncologico Veneto - Autorizzazione alla alienazione di quota parte di beni immobili siti in Rovigo e in Boara Polesine (RO) derivanti da lascito testamentario (articolo 5 del D. Lgs. 502/1992). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo. 13, comma 1, legge regionale n. 23/2007) (102/CR) “. DGR n. 1338/2023

- Pagr n. 327, “Rilascio dell'accreditamento istituzionale a soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 19, comma 1 bis della Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002) (124/CR)”. DGR n. 1505/2023

- Pagr n. 329, "Programmazione alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anni 2022-2023-2024 Attribuzione anni 2023 e 2024. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 5, comma 1, legge regionale n. 30/2009) (125 CR)". DGR n. 1558/2023

- Pagr n. 332, "Disposizioni per l'anno 2024 in materia di personale del SSR e specialistica ambulatoriale interna. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 29, comma 6, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30) (127 CR)". DGR n. 22/2024

- Pagr n. 335, "Approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento adottato dall'Istituto Oncologico Veneto con deliberazione del Direttore Generale n. 851 del 27 settembre 2023. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 11, comma 1, della legge regionale del 22 dicembre 2005, n. 26) (130/CR) ". DGR n. 104/2024
- Pagr n. 339, "Determinazione delle tipologie di intervento e delle strutture sociali e socio-sanitarie oggetto dei finanziamenti, dei criteri e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande e per l'erogazione e il rimborso dei finanziamenti. Richiesta di parere alla Commissione consiliare Articolo 44, comma 3, Legge Regionale n 45 del 29 dicembre 2017 ""Collegato alla legge di stabilità regionale 2018"" e smi. (132/CR) ". DGR n. 144/2024
- Pagr n. 340, "Azienda Ulss n. 9 Scaligera - Autorizzazione alla alienazione dell'ex Ospedale di Soave (VR) (articolo 5 del D.Lgs. 502/1992). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale n. 23/2007) (133/CR)"DGR n. 100/2024

ANNO 2024

- Pagr n. 342, "Aggiornamento del modello organizzativo della rete di Medicina dello sport e dell'esercizio fisico approvato con DGR n. 362 del 24 marzo 2020. Integrazione della compagine del Coordinamento della rete clinica. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 1, comma 3 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48) (138/CR)". DGR n. 103/2024
- Pagr n. 343, "Determinazione degli indirizzi per l'attività di Azienda Zero per l'anno 2024. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (ai sensi dell'articolo 2, comma 9, della legge regionale n. 19/2016) (139/CR) ". DGR n. 71/2024
- Pagr n. 345 "Azienda ULSS n. 3 Serenissima. Autorizzazione alla alienazione di beni immobili in Comune di Venezia (articolo 5 del D. Lgs n. 502/92). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, Legge regionale n. 23/2007) (2/CR) ". DGR n. 912/2024
- Pagr n. 348, "Rilascio dell'accreditamento istituzionale a soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 19, comma 1 bis, legge regionale n. 22/2002) (6/CR)". DGR n. 146/2024
- Pagr n. 361, "Attivazione della sperimentazione per il finanziamento a budget delle presenze degli enti gestori dei centri di servizio per persone di norma anziane non autosufficienti e valorizzazione del case mix. DGR n. 996/2022 (24/CR)". DGR n. 465/2024

- Pagr n. 362, "Approvazione del bilancio economico preventivo di Azienda Zero/GSA relativo all'esercizio 2024, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 19/2016. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 19/2016) (23/CR) ". DGR n. 553/2024
- Pagr n. 371 "Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Autorizzazione alla permuta di quote in proprietà di beni immobili siti in Comune di Villorba (TV) e autorizzazione alla alienazione (art. 5 del D.Lgs n 502/1992). Richiesta di parere alla Commissione consiliare (art. 13, comma 1, legge regionale n. 23/2007) (33/CR)". DGR n. 489/2024
- DGR n. 374, Aggiornamento del Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 28, comma 1, Legge regionale n. 19/2016) (35/CR). DGR n. 626/2024
- Pagr n. 378, "Determinazioni in merito al rilascio e all'estensione dell'accreditamento istituzionale di strutture che erogano prestazioni socio-sanitarie. Approvazione dello schema di avviso straordinario. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 19, comma 1 sexies, legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002) (43/CR) ". DGR n.789/2024
- Pagr n. 380, "Determinazioni in merito al rilascio e all'estensione dell'accreditamento istituzionale di strutture che erogano prestazioni sanitarie. Approvazione dello schema di avviso straordinario. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. Richiesta di parere alla Commissione consiliare (Articolo 19 comma 1 sexies Legge regionale n 22 del 16 agosto 2002) (45/CR)". DGR n. 788/2024
- Pagr n. 383, "Riconoscimento della Unità operativa complessa “Hospice Pediatrico” dell'Azienda Ospedale-Università di Padova quale struttura a direzione universitaria. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 1, comma 3, legge regionale n. 48/2018) (50/CR)". DGR n. 793/2024
- Pagr n. 384, "Approvazione del bilancio consuntivo della Azienda Zero/GSA 2023. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 19/2016 (47/CR) ". DGR n. 1038/2024
- Pagr n. 385, "Azienda ULSS n. 7 Pedemontana. Autorizzazione alla alienazione al Comune di Marostica (VI) di un'area facente parte del Centro Socio-Sanitario “Prospero Alpino” sito in Comune di Marostica (VI) (articolo 5 del D. Lgs. n. 502/1992). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale n. 23/2007) (49/CR)". DGR n. 745/2024

- Pagr n. 386, "Azienda Ospedale-Università Padova. Autorizzazione alla alienazione di un bene immobile sito in Comune di Lendinara (RO) (articolo 5 del D. Lgs. n. 502/1992). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, Legge regionale n. 23/2007) (48/CR)". DGR n. 744/2024
- Pagr n. 390, "Azienda Ulss n 8 Berica. Autorizzazione alla alienazione di un bene immobile sito in Comune di Vicenza (Art. 5 del D. Lgs. n. 502/1992). Richiesta di parere alla Commissione consiliare (Art. 13, comma 1, legge regionale n. 23/2007) (55/CR)"DGR n. 787/2024
- Pagr n. 392, "Rilascio dell'accreditamento istituzionale a soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 19, comma 1 bis, legge regionale n. 22/2002) (56/CR)". DGR n. 874/2024
- Pagr n. 411, "Istituto Oncologico Veneto. Autorizzazione alla alienazione di beni immobili siti in Comune di Teolo (PD) e in Comune di Roana (VI) (Articolo 5 del D Lgs n 502/1992). Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale n. 23/2007) (84/CR)". DGR n. 1064/2024
- Pagr n. 415, "Approvazione delle indicazioni per la costituzione e l'avvio degli Ambiti Territoriali Sociali. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 18, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 9/2024) (89/CR)". DGR n. 1077/2024
- Pagr 416, "Approvazione dello schema di regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Comitato dei Sindaci di Ambito. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 11, comma 6 della Legge regionale n. 9/2024) (90/CR)". DGR n. 1078/2024
- Pagr n. 425, "Approvazione delle modalità per la formazione dell'elenco regionale di idonei alla nomina a direttore di ATS. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 18, comma 1, lettera f) della legge regionale n. 9/2024) (102/CR)". DGR n. 1132/2024
- Pagr n. 431, "Modalità di costituzione e funzionamento della Rete territoriale per la gestione associata e l'inclusione sociale. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 15, comma 2 della legge regionale n. 9/2024) (112/CR)". DGR n.1162/2024
- Pagr n. 434, "Schema di convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate alle Aziende ULSS - Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 18, comma 1, lettera e) della legge regionale n 9/2024) (120/CR)". DGR n. 1159/2024
- Pagr n. 435, "Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana. Autorizzazione alla alienazione di un bene immobile sito in Comune di Montebelluna (TV). Articolo 5 del D.Lgs n. 502/1992. Richiesta di

parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 23/2007) (117/CR)". DGR n. 1270/2024

- Pagr n. 437, "Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Autorizzazione alla costituzione di diritto di servitù di elettrodotto per cabina elettrica in favore di e-Distribuzione S.p.a. su un'area in Comune di Montebelluna (TV). Articolo 5 del D. Lgs n. 502/1992. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1, legge regionale n. 23/2007) (118/CR)". DGR n. 1271/2024

- Pagr n. 445, "Aggiornamento tariffe applicate nelle Unità di Offerta residenziali extraospedaliere area salute mentale di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1673/2018, n. 208/2020, n. 1109/2020 e presa atto del fabbisogno aziendale di posti letto di residenzialità extraospedaliere, nell'ambito della programmazione di cui alla DGR n. 1673/2018. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 1, comma 3, legge regionale n. 48/2018) (131/CR)". DGR n. 1299/2024

- Pagr n. 446, "Aggiornamento della programmazione del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) per l'area della disabilità di cui alla DGR n. 912/2022. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 41 legge regionale 5/2001, articolo 2 e articolo 5 legge regionale 30/2009) (132/CR)". DGR n. 1301/2024

- Pagr n. 447, "Aggiornamento rette applicate nelle Unità di Offerta del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 1, comma 3 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48) (133/CR)". DGR n. 1302/2024

- Pagr n. 449, "Aggiornamento rette delle Comunità Educative Riabilitative e delle Comunità Educative Diurne che ospitano anche minori/adolescenti con problemi psicopatologici. Richiesta di parere alla Commissione consiliare (Articolo 1, comma 3 della LR 28 dicembre 2018, n 48) (134/CR)". DGR n. 1303/2024

ANNO 2025

- Pagr n. 464, "Programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali per la Non Autosufficienza - anno 2025. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (Articolo 5, comma 1, legge regionale n. 30/2009) (152/CR)". DGR/2025

- Pagr n. 465, "Determinazione degli indirizzi per l'attività di Azienda Zero per l'anno 2025. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (ai sensi dell'articolo 2, comma 9 della legge regionale n. 19/2016) (153/CR)" DGR n. 63/2025

- Pagr n. 468 “Azienda Ulss n. 5 Polesana. Autorizzazione alla alienazione di beni immobili siti in Comune di Castelnovo Bariano (RO) e in Comune di Polesella (RO). Articolo 5 del D. Lgs n. 502/1992. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 23/2007) (CR n. 1/2025)”. DGR n. 129/2025
- Pagr n. 469, “Azienda Ulss n. 6 Euganea. Autorizzazione alla alienazione di beni immobili siti in Comune di Monselice (PD). Articolo 5 del D. Lgs n. 502/1992. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 23/2007) (2/CR)”. DGR n. 130/2025
- Pagr n. 470, “Azienda Ulss n. 6 Euganea. Autorizzazione alla alienazione di un bene immobile denominato “Ex Inam” sito in Comune di Monselice (PD). Articolo 5 del D. Lgs n. 502/1992. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 23/2007) (3/CR)”. DGR n. 131/2025
- Pagr n. 481, “Programmazione sistema di offerta residenziale extraospedaliera per pazienti con co-morbilità psichiatrica in carico presso i Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze - unità di offerta Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta Comorbilità Psichiatrica CTRP-CP. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 1, comma 3, legge regionale n. 48/2018) (15/C)”. n. 282/ 2025
- Pagr n. 482, “Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. Autorizzazione alla alienazione di un bene immobile sito in Comune di Verona. Art. 5 del D.lgs. n. 502/1992. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 23/2022(CR 10). DGR n.235/2025
- Pagr n. 483, “Azienda Ulss n. 1 Dolomiti. Autorizzazione alla alienazione di beni immobili siti in Comune di Belluno e in Comune di Ponte nelle Alpi (BL). Articolo 5 del D.Lgs n. 502/1992. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 23/2007) (23/CR)”. DGR n. 236/2025
- Pagr n. 484, “Azienda Ulss n 1 Dolomiti. Autorizzazione alla alienazione di un bene immobile sito nel Comune di Feltre (BL), Via Lorenzo Luzzo n. 26. Articolo 5 del D.Lgs n. 502/1992. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 23/2007) (24/CR)”. DGR n. 237/2025
- Pagr n. 487, “Approvazione del bilancio economico preventivo di Azienda Zero/GSA relativo all'esercizio 2025, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 19/2016. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 2, comma 4 della legge regionale n. 19/2016) (21/CR)”. DGR n. 332/2025

- Pagr n. 493, “Determinazione dei criteri per il riparto della quota residua non ripartita per il biennio 2023-2024 e delle risorse disponibili per l'esercizio 2025 per il sostegno degli investimenti di cui alla DGR n. 144/2024. Richiesta di parere alla Commissione consiliare. Articolo 44, comma 3, legge regionale n. 45/2017. (27/CR)”. DGR n. 330/ 2025
- Pagr n. 501, “Azienda Ulss n. 6 Euganea. Autorizzazione alla alienazione di beni immobili siti in Comune di Padova. Articolo 5 del Decreto Legislativo n. 502/1992. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 23/2007) (41/CR)”. DGR n. 382/2025
- Pagr n. 502, “Riconoscimento della Unità Operativa Complessa Otorinolaringoiatria dell’Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana quale struttura a direzione universitaria. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 1, comma 3, legge regionale n. 48/2018) (42/CR)”. DGR n. 513/2025
- Pagr n. 514, “Azienda ULSS n. 1 Dolomiti. Autorizzazione alla costituzione di diritto di servitù di elettrodotto per cabina elettrica in favore della società e-Distribuzione S.p.A. su un'area in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Articolo 5 del D.Lgs. n. 502/1992. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 23/2007) (60/CR)”. DGR n. 509/2025
- Pagr n. 515, “Rilascio dell'accreditamento istituzionale a soggetti erogatori di prestazioni socio-sanitarie. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 19, comma 1 bis della legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002) (61/CR)”. DGR n. 663/2025
- Pagr n. 518 “Azienda Ospedale-Università Padova. Autorizzazione alla costituzione di diritto di superficie su aree di proprietà in favore del Comune di Padova. Articolo 5 del D.Lgs n. 502/1992. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 23/2007) (64/CR)”. DGR n. 580/2025
- PAGR n. 522, “Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana. Autorizzazione alla cessione a titolo gratuito di terreni siti in Comune di Farra di Soligo (TV) e in Comune di Vittorio Veneto (TV) per accorpamento al demanio stradale. Articolo 5 del D.Lgs n. 502/1992. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 23/2007) (68/CR)”. DGR n. 743/2025
- Pagr n. 525, “Approvazione del bilancio consuntivo di Azienda Zero/GSA relativo all'esercizio 2024. Richiesta parere alla competente Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 19/2016. (72/CR)”. DGR n. 945/ 2025

- Pagr n. 526, “Modifica delle schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS - DGR n. 614 del 14 maggio 2019 e smi - Richiesta di parere alla Commissione consiliare (Articolo 7, comma 1, legge regionale n. 48/2018) (74/CR) DGR n. 695/2025
- Pagr n. 528, “Determinazioni in ordine all'istituzione di strutture comunitarie di tipo socio-sanitario ad elevata integrazione sanitaria rivolte a minori e giovani adulti con disagio psichico e/o abuso di sostanze autori di reato. Approvazione dello schema di Accordo di programma tra la Regione del Veneto e il Ministero di Giustizia - Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 1, comma 3, legge regionale n. 48/2018) (78/CR)”. DGR. n 853/2025
- Pagr n. 530 del 11 luglio 2025 Azienda ULSS n. 6 Euganea. Autorizzazione alla alienazione di un bene immobile denominato “Chiesa del Beato Pellegrino” sito in Comune di Padova. Articolo 5 del D. Lgs n. 502/1992. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 23/2007) (83/CR) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 901 DEL 05 AGOSTO 2025
- Pagr n. 538, “Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana. Autorizzazione alla alienazione di terreni siti in Comune di Montebelluna (TV), in Comune di Treviso e in Comune di Villorba (TV). Articolo 5 del D.Lgs n. 502/1992. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1 della Legge regionale n. 23/2007) (92/CR)”. DGR n. 742/2025
- Pagr n. 539, “Azienda Ulss n. 5 Polesana. Autorizzazione alla alienazione di un terreno sito in Comune di Rovigo. Articolo 5 del D.Lgs n. 502/1992. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 23/2007) (93/CR)”. DGR n. 1509/2024
- Pagr n. 544, “Azienda Ulss n. 3 Serenissima. Autorizzazione alla alienazione di beni immobili disponibili siti in Comune di Venezia. Richiesta di parere alla Commissione Consiliare (articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 23/2007) (101/CR)”. DGR n. 912/2024